IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 214 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 2 AGOSTO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Col 1° agosto siamo entrati nel terzo anno della guerra europea, della quale purtroppo, non si scorge ancora la fine.

L'Imperatore di Germania ha lanciato, per la ricorrenza della data nefasta, un proclama all'Esercito ed alla Flotta ed un altro ha diretto, per il popolo tedesco, al suo Cancelliere, constatando i risultati sinora conseguiti ed affermando il saldo proposito di mantenerli. Un altro proclama ha lanciato l'Imperatore d'Austria.

Il Presidente della Repubblica francese Poincaré in una lettera agli eserciti, il gen. Joffre in un ordine del giorno, il Min. della guerra inglese Lloyd George in una lettera agli eserciti francesi esprimono i medesimi propositi di resistenza ad oltranza, per la liberazione dei territori occupati dagli eserciti avversari e per una soluzione della guerra, naturalmente opposta, a quella affermata dal blocco centrale.

Il Pres. del Consiglio e Ministro degli Esteri della Russia, dichiara che questa e gli alleati « sono più che mai fermamente decisi a continuare la guerra provocata dal nemico fino al trionfo definitivo degli Alleati ».

Le stesse dichiarazioni fanno i Governi dell'Inghilterra e della Francia, poichè tutti i belligeranti hanno tenuto a identiche, recise affermazioni per la continuazione della lotta.

I gen. Cadorna e Porro esprimono la loro fiducia nella vittoria finale con l'avvenuta costituzione del « fronte unico » che poi è l'azione contemporanea di ogni singolo esercito sul rispettivo fronte.

Certo, tutti desiderano la pace, ma ciascuno, dal proprio punto di vista, la vuole in tali condizioni da rendere necessaria la continuazione della guerra.

Data quindi l'attuale situazione sui diversi scacchieri non sembra pessimistica la previsione che il 1917 vedrà ancora l'Europa in trincea.

Pare che la fine del secondo anno e l'ingresso nel terzo anno di guerra abbiano — e ve n'è ben d'onde — assorbito l'attenzione generale, perchè manca ogni altra notizia di qualche interesse.

Anche i giornali che davano come sicuro e prossimo l'intervento della Romania, concordano nel riconoscere prematura ogni affermazione al riguardo, poichè l'intervento sarebbe rimandato a settembre.

Nemmeno dai vari scacchieri sono segnalati avvenimenti importanti; gli ultimi comunicati pur registrando accaniti combattimenti, non registrano variazioni.

***

L'odierno comunicato del Comando Supremo informa che in Valle Astico, nonchè ad ovest del Castelletto e nella zona della Tofana l'avversario svolse energici attacchi tendenti ad allargarsi l'antistante terreno ma fu respinto con gravi perdite.

Le nostre truppe essendosi impossessate della borgata di Paneveggio, che era stata sodamente fortificata dal nemico, vi si sono poderosamente rafforzate.

Duelli d'artiglieria sul resto del fronte.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Pietrogrado**, 1 — In occasione dell'anniversario della dichiarazione di guerra il nuovo Ministro degli Esteri Sturmer ha dichiarato: « Nel momento in cui gli alleati entrano nel terzo anno della guerra il Governo Imperiale con i suoi fedeli alleati è più che mai fermamente convinto di condurre la guerra fino al trionfo definitivo ».

◆ (S) **Parigi**, 1. Il Re del Montenegro, accompagnato dal Presidente del Consiglio montenegrino, proveniente da Vichy, è giunto stasera alla stazione di Lione, a Parigi.

◆ (S) **Londra**, 1. Col cerimoniale d'uso il Ministro degli esteri, Grey ha preso posto nella Camera dei Lordi col titolo di Visconte Grey di Fallodon.

New York, 1 — Si conferma da Messico che il generale Carranza lascierà prossimamente il potere e sarà sostituito dal gen. Pablo Gonzales.

◆ (S) **Pechino**, 1. Quattrocento senatori e deputati hanno assistito stamane all'apertura del Parlamento. Era pure presente il Presidente della Repubblica Li-Youan-Houng, che ha prestato giuramento di fedeltà alla Costituzione.

LA CAMPAGNA PRESIDENZIALE NEGLI S. U.

(S) **New-York**, 1. — Hughes, pronunziando un discorso alla Carnegie-Hall, in una assemblea dei circoli repubblicani, ha accettato la candidatura alla presidenza degli Stati Uniti e si è dichiarato fautore convinto della difesa dei diritti americani. Abbiamo pronunziato, egli ha detto, fiere parole in una serie di note; ma ciò non ha impedito la distruzione di migliaia di esistenze americane. Le parole più energiche del vocabolario diplomatico non servono a nulla, se non sono seguite dalla forza, e la decisione della nostra diplomazia, non ha nulla impedito. Il nostro dovere era di fare rimostranze nette, dirette, decisive che ogni diplomatico concepisce. Non avremmo assistito a ripetuti attentati contro esistenze americane. Una politica americana energica avrebbe il vigoroso appoggio del popolo americano.

Relativamente alla propaganda tedesca, Hughes ha detto: I complotti e le cospirazioni orditi nell'interesse di una nazione estera sono intollerabili e devono essere condannati senza riserve. Dobbiamo sforzarci di sopprimerli; la nostra amministrazione deve prendere provvedimenti rapidi, energici, senza esitazioni. L'abusivo uso del nostro territorio richiede una azione immediata, risoluta. La nostra amministrazione non può sfuggire alla responsabilità in cui incorre non reprimendo i complotti.

L'ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA

◆ (S) **Berna**, 1. L'anniversario della fondazione della Confederazione svizzera è stato oggi celebrato in tutte le regioni con entusiastiche manifestazioni, col tradizionale suono delle campane delle chiese, con numerosi fuochi sulle cime delle montagne.

Sono state tenute commemorazioni numerosissime della data odierna. Il Presidente della Confederazione De Coppet, in una importante riunione all'aria aperta, organizzata dalla società romanda della città di Berna, ha pronunziato un acclamatissimo discorso patriottico.

Il anniversario della guerra

PROCLAMA DELL' IMPERATORE GUGLIELMO all' esercito e alla flotta

(S) BERLINO, 1 - (Via Zurigo) — L'Imperatore ha rivolto all'esercito ed alla marina il seguente proclama:

Camerati!

Il secondo anno della guerra mondiale si è chiuso. Come il primo, esso fu per la Germania un anno di gloria: su tutti i fronti vibraste al nemico nuovi e gravi colpi. Sia che esso debellato si sottraesse alla furia del vostro attacco, sia che, rinforzato dall'aiuto straniero racimolato o estorto da tutto il mondo, tentasse di strapparvi il premio delle vittorie, sempre voi vi dimostraste superiori ad esso. Anche colà ove il dominio inglese era indiscusso, sulle libere onde del mare, voi combatteste vittoriosi contro una prevalenza schiacciante.

Queste gesta di incollabile fedeltà, di ardimento, di tenace valore vi assicurano la riconoscenza del vostro Imperatore e la superba ammirazione della patria grata. Come la memoria degli eroi caduti, così la vostra gloria si ripercuoterà nei tempi più lontani. Gli allori raccolti dalla forza armata dinanzi al nemico, si intrecciano indissolubili col lavoro instancabile pieno di abnegazione, dell'esercito in patria. Esso inviò di continuo forze fresche alle truppe combattenti e di continuo aguzzò la spada che è fiducia della Germania e terrore del nemico. Anche l'esercito in patria è degno dei miei ringraziamenti e di quelli del paese.

Ma la potenza e la volontà del nemico non sono per anco spezzate.

Noi dobbiamo proseguire nella grave lotta per la sicurezza dei nostri cari, per l'onore della patria, per la grandezza dell'Impero. In questa lotta decisiva, sia che il nemico la conduca con la forza delle armi, o con fredda perfidia, noi rimarremo quelli di prima, anche nel terzo anno di guerra. L'esercito e il paese sono penetrati dallo spirito del dovere fedele verso la Patria, e dalla inflessibile volontà di vincere. Col grazioso aiuto di Dio, del quale son certo, le gesta future saranno degne delle passate e delle odierne.

Grande Quartiere Generale 31 Luglio 1916.

GUGLIELMO, IMPERATORE E RE

MESSAGGIO AL CANCELLIERE

L'Imperatore Guglielmo ha inviato al Cancelliere dell'Impero Von Bethmann Hollweg il seguente messaggio:

— Per la seconda volta ritorna la ricorrenza del giorno in cui il nemico mi costrinse a chiamare alle armi i figli della Germania. Il popolo tedesco ha trascorso due anni di eroismo senza esempio nelle gesta e nel dolore. L'esercito e la flotta conquistarono, insieme con i fedeli e valorosi alleati, la massima gloria nell'attacco e nella difesa. Molte migliaia di nostri fratelli suggellarono col loro sangue la loro fedeltà verso la patria. Ad Occidente e ad Oriente i nostri eroici soldati fronteggiano con incrollabile saldezza il poderoso assalto degli avversari. La nostra giovine flotta ha vibrato nella gloriosa giornata dello Skager Rak un duro colpo all'armata inglese. Mi stanno splendenti dinanzi agli occhi le gesta di instancabile abnegazione e di fedele cameratismo al fronte.

Ma anche in casa vi è un eroismo di uomini e donne, di giovani e di vecchi che sopportano silenziosamente e valorosamente i lutti e le cure e che aiutano nell'opera ordinatrice, intesa a mitigare le sofferenze della guerra. Sono coloro che giorno e notte compiono una infaticata opera creatrice per provvedere tutto l'armamento necessario ai nostri fratelli che lottano nelle trincee e sul mare. La speranza dei nemici di superarci nella produzione dei mezzi di guerra cadrà annientata come il loro piano di conquistare per fame ciò che la loro spada non può raggiungere. Sulle zolle della Germania la grazia di Dio compensa la diligenza dell'agricoltore con un frutto più dovizioso di quanto osassimo sperare. Il Mezzogiorno ed il Settentrione gareggiano nel cercare di ripartire fraternamente il nutrimento e gli altri mezzi necessari alla vita.

A tutti coloro che fuori ed in casa lottano ed operano pel proprio paese giungano i miei caldi ringraziamenti. Ancora gravi compiti ci attendono. E' vero che dopo le terribili bufere di due anni di guerra ogni cuore umano anela all'aurora della pace, ma la guerra continua poichè i reggitori nemici si propongono pur oggi la distruzione della Germania.

Solo sui nostri nemici ricade la colpa dell'ulteriore spargimento di sangue. Mai mi lasciò la salda fiducia che la Germania, nonostante la prevalenza numerica degli avversari, è invincibile. Questa fiducia ogni giorno si rinvigorisce. Il popolo tedesco sa che è in giuoco la sua esistenza, conosce la sua forza e confida nell'aiuto di Dio.

Perciò nulla può scuotere la sua risolutezza e la sua tenacia. Condurremo questa lotta sino ad una fine che tuteli il nostro impero da una nuova aggressione e assicuri campo libero al pacifico lavoro dello spirito tedesco e del lavoro tedesco per sempre.

Liberi, sicuri e forti, vogliamo vivere fra i popoli del Globo terracqueo. Questo diritto non deve rapirci e non ci rapirà nessuno. La incarico di portare questo messaggio a pubblica conoscenza.

Grande Quartiere Generale, 31 luglio

GUGLIELMO, IMPERATORE E RE.

IL PROCLAMA DELL'IMPERATORE D'AUSTRIA

(S) ZURIGO, 1 — Si ha da Vienna — La *Wiener Zeitung* pubblica la seguente lettera dall'Imperatore:

Caro conte Stuergkh, per la seconda volta ricorre l'anniversario del giorno in cui gli inconciliabili sentimenti dei nemici ci imposero la guerra.

Per quanto dolorosamente deplori la lunga durata dell'aspra prova imposta all'umanità, pure, volgendo lo sguardo alla grave lotta che giustifica di continuo la mia fiducia nella forza invincibile della Monarchia, mi sento compreso di alta soddisfazione.

Degni dei loro figli, che in unione intima con gli eserciti dei nostri gloriosi alleati fronteggiano eroicamente il sempre rinnovantesi urto della prevalenza, i miei amati popoli compiono anche in casa in grande misura opere di entusiastico adempimento del dovere conformi a questa grande e grave epoca.

Uniti dalla poderosa volontà di vincere, sopportano con virile fermezza ogni sacrificio richiesto ad assicurare una futura pace onorevole e duratura.

Conscî perfettamente dei provvedimenti necessari al bene della patria, si adattano alle limitazioni divenute necessarie nella vita economica e sventano le perfide intenzioni dei nostri nemici che mirano sistematicamente a mettere in pericolo l'esistenza della popolazione pacifica. Il mio cuore consente in angoscia paterna con ciascuno dei miei fedeli nelle cure che li gravano e che essi sopportano così fermamente, nel dolore per i caduti, nell'ansia per i cari al campo, per il turbamento del proficuo lavoro pacifico, per le notevoli difficoltà di tutte le condizioni della vita.

Ma sorretto dalle solenni esperienze di due anni di guerra, guardo con piena fiducia all'avvenire che si avvicina a poco a poco, nella lieta coscienza che i miei popoli valorosi meritano davvero la vittoria e nella ferma speranza che la grazia e la giustizia della Provvidenza non la negheranno loro. In questo anniversario, grave, ma pieno di speranze, mi preme far sapere alla popolazione che non illanguidì mai l'opera sua, che il suo sacrificio patriottico mi penetra di superba gioia e che riconosco con cuore grato il suo contegno prode, guarentigia di successo definitivo.

La incarico a manifestare ciò in mio nome alla popolazione.

Vienna, 31 luglio.

FRANCESCO GIUSEPPE.

Il Giornale ufficiale ungherese pubblica un autografo uguale diretto al Presidente del Consiglio ungherese, conte Tisza.

IL PRESIDENTE POINCARE' AGLI ESERCITI.

◆ (S) **Parigi**, 1. In occasione del secondo anniversario della guerra il Bollettino degli eserciti pubblica una lettera del Presidente Poincaré agli eserciti.

Il Presidente ricorda l'aggressione del nemico, che pretende falsamente di essere stato provocato. Elogia poi l'attitudine del popolo francese, che si trova in stato di legittima difesa, che realizza la sacra unione, la quale è la principale condizione della vittoria e che trovò nella magnifica seduta parlamentare del 4 agosto 1914 la sua grandiosa consacrazione.

La guerra divenne immediatamente, in tutta la forza del termine, guerra nazionale.

Il Presidente mostra i segni della vittoria, e dice: Rivelaste al mondo nell'aureola della gloria la vera Francia, quella la cui sparizione o il cui abbassamento sarebbe una calamità universale ed un lutto perpetuo per il genere umano. La vostra pazienza, il vostro valore contennero per lunghi mesi la pressione dell'esercito tedesco. Foste voi che permetteste alla Francia di organizzare il suo armamento, al Belgio ed alla Serbia di ricostituire i loro eserciti; foste voi che deste all'Inghilterra il tempo di formare le mirabili divisioni che si battono attualmente ai vostri fianchi; foste voi che assicuraste alla Russia il modo di fornirsi di fucili e cannoni.

Oggi, vedete: gli alleati cominciano a cogliere i frutti della vostra perseveranza: l'esercito russo insegue gli austriaci in rotta: i tedeschi, attaccati insieme sui fronti orientale e occidentale impegnano dovunque le loro riserve; battaglioni inglesi, russi e francesi cooperano alla liberazione del nostro territorio: il cielo si rischiara; il sole si leva.

La lotta, ahimè, non è finita; essa sarà ancora rude; e tutti quanti siamo dobbiamo continuare a lavorare, lavorare senza tregua con passione e fervore. Ma già la superiorità degli alleati appare a tutti gli occhi. La bilancia del destino ebbe lunghe oscillazioni. Ora non più. Un piatto non cessa più di salire; l'altro discende, discende, carico di un peso che nulla più alleggerirà.

Gloria immortale a Verdun, che preparò l'azione comune degli alleati. Gloria a voi, amici miei, che avrete salvato la Francia e vendicato il diritto insultato.

UN ORDINE DEL GIORNO DEL GEN. JOFFRE

◆ (S) **Parigi**, 1. Il Bollettino degli eserciti pubblica il seguente ordine del giorno del generalissimo Joffre:

« Soldati della Repubblica! Comincia il vostro terzo anno di guerra. Da due anni, sostenete senza cedere il peso di una lotta implacabile. Avete fatto fallire tutti i piani dei nostri nemici. Li avete vinti sulla Marna; li avete arrestati sull'Yser; li avete battuti in Artois ed in Champagne, mentre cercavano invano la vittoria nelle pianure della Russia. Indi la vostra vittoriosa resistenza in una battaglia di cinque mesi ha spezzato lo sforzo tedesco dinanzi a Verdun. Grazie al vostro pertinace valore gli eserciti dei nostri alleati hanno potuto provvedersi delle armi di cui i nostri nemici sentono oggi il peso su tutti i fronti. Si avvicina il momento, in cui, sotto la nostra spinta comune, crollerà la potenza militare tedesca.

Soldati di Francia! Potete essere fieri dell'opera che avete già compiuto. Voi siete risoluti di compierla sino alla fine. La vittoria è certa.

Firmato: JOFFRE ».

FRA ALLEATI

◆ (S) **Parigi**, 1. Il Bollettino degli eserciti pubblica una lettera di Lloyd George agli eserciti della Repubblica, in occasione del secondo anniversario della guerra.

La lettera glorifica la resistenza francese, che ha respinto gli assalti accaniti dei nemici, specie a Verdun, mentre l'Impero britannico assicurava la libertà degli Oceani, manteneva il blocco, creava un potente esercito e fabbricava armi e munizioni in tale quantità, che le scorte degli alleati superano finalmente quelle degli invasori.

Lloyd George aggiunge: Gli uomini valorosi non si vantano prima del successo. Essi sperano. Ma più che mai voi combatterete colla certezza che, se gli alleati sono forti del loro diritto, sono pure forti per il numero, per l'accumulamento di tutto ciò che può assicurare la vittoria del diritto.

Il nostro trionfo è augurato ed atteso dalle nazioni alleate e da tutti i popoli che hanno il culto dell'onore e della giustizia.

La lettera termina: Soldati di Francia! Sarà bello vivere nel vostro paese quando ne avrete cacciato gli invasori, quando le vostre virtù guerriere avranno assicurato alle generazioni seguenti la pace nella libertà.

Lo stesso numero del Bollettino contiene una lettera del gen. Douglas Haig, che rinnova solennemente l'espressione della fiducia nella vittoria finale ed enumera le vittorie francesi sotto la guida di Joffre, grande Capo, circondato dall'ammirazione e dal rispetto del mondo intero. La Gran Bretagna — conclude — che suggellò sui campi di battaglia un accordo eterno con la Francia, si adopererà fino alla fine, a fianco della sua nobile alleata, per ottenere le riparazioni necessarie verso le nazioni che soffrirono dall'ingiusta aggressione dell'Impero germanico.

TELEGRAMMI DEI GEN. CADORNA E PORRO

Parigi, 1. — Il *Matin* avendo chiesto al gen. Cadorna il suo pensiero sulla guerra ha ricevuto questa risposta:

« La fede incrollabile, la concordia degli sforzi, il comune spirito di sacrificio affrettano il sicuro trionfo della giusta causa con la piena vittoria delle armi alleate ».

— Avendo il *Petit Parisien* rivolta uguale richiesta al gen. Porro, sotto Capo dello Stato Maggiore, ha ricevuto il seguente telegramma:

« La fiducia nella vittoria è divenuta certezza il giorno in cui i nostri eserciti, che avevano già un solo scopo, hanno avuto un solo fronte ed hanno acquistato nelle loro cooperazioni fraterne la coscienza della loro forza indomabile ».

IL CONTRIBUTO DELL'ITALIA ALLA GUERRA

Il critico militare della *Neue Zuercher Zeitung* riassume i risultati delle operazioni compiute dai vari eserciti in due anni di guerra ed esamina anche le condizioni nelle quali si svolge l'azione italiana e gli effetti di questa. Il critico dice che il lungo tempo trascorso fino all'intervento attivo dell'Italia diede modo all'Austria-Ungheria di completare e perfezionare con opere provvisorie i numerosi sbarramenti permanenti che già esistevano sui monti. Inoltre il comando italiano era costretto dalla sfavorevole linea di frontiera minacciante col cuneo trentino il fianco o le spalle di un gruppo di eserciti diretti contro la valle del Drava e la linea dell'Isonzo, a liberarsi innanzi tutto da questo pericolo. Data la resistenza della difesa austriaca si sviluppò subito una guerra di posizioni che per la sua tenacia non è per nulla inferiore a quella che si svolge sulla fronte francese.

Lo scrittore osserva quindi che l'intervento dell'Italia arrecò dei vantaggi all'Intesa non solo sottraendo forze austriache dalla fronte orientale, ma anche coll'aiuto che all'Intesa diedero le forze navali italiane.

Dall'America del Sud

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Buenos Aires, 1. — La morte del conte Antonio Devoto, che godeva stima e simpatie unanimi, suscita nella colonia italiana e fra gli argentini profonda costernazione. I giornali, senza distinzione di nazionalità, e di partito, pubblicano commosse necrologie ricordando le benemerenze del grande italiano.

I funerali che avranno luogo domani coll'intervento della Colonia, si prevedono imponenti.

— E' giunto il sig. Yamanoci, delegato di un Sindacato giapponese, che tratta la istituzione di una linea di navigazione con il Giappone via Singapore, Ceylan, Madagascar e Capo di Buona Speranza.

Montevideo, 1. — Le elezioni, fatte col programma della riforma della Costituzione sono terminate. I partigiani di un potere esecutivo, rappresentato da sette Presidenti, ciascuno dei quali cederebbe il mandato dopo un anno, come era sostenuto dall'ex-Presidente Battle y Ordonez, sono stati completamente battuti. Le elezioni hanno provocato incidenti con spargimento di sangue.

Santiago (Cile), 1. — Una valanga di neve è precipitata dalla Cordigliera delle Ande sui villaggi sottostanti distruggendo case e piantagioni.

Asuncion (Paraguay), 1. — La Camera di commercio ha deliberato di registrare giorno per giorno, i prezzi dei generi alimentari allo scopo di evitare ingorde speculazioni.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 1 *Camera dei Comuni* — (Contin.)

Bonar Law, capo del partito conservatore, riconosce che l'*Home rule* per l'Irlanda è ormai inserito nella legislazione britannica; ma saranno fatti tutti gli sforzi perchè non venga applicato prima di essere stato emendato. Il fatto che gli unionisti hanno ammesso in massima l'*Home rule* costituisce una prova della buona volontà di cui sono animati.

— Si approva la mozione Dillon. Questo risultato, dopo il discorso Asquith, era previsto.

La discussione è stata caratterizzata in generale da un desiderio accentuato in quasi tutti gli oratori di vedere intervenire una soluzione.

La Missione Canadese in Italia

(S) **Genova**, 1. — Alle ore 10 la Missione canadese presieduta dal sig. Wood, accompagnata dal Presidente della Camera di commercio comm. Oberti e dal prof. Alberti del « Credito Italiano » di Milano, si recò a Palazzo S. Giorgio sede del Consorzio autonomo del porto, ricevuta dal Presidente sen. Ronco, dal comandante del porto comm. Verroggio e dagli altri funzionari.

Dopo la visita del Palazzo venne accompagnata al ponte Morosini, ove si imbarcò su una lancia a vapore per visitare il porto.

A mezzogiorno intervenne ad una colazione offerta dalla Camera di Commercio italo-britannica.

◆ (S) **Genova**, 1. La missione canadese, dopo la colazione al Club inglese offerta dalla Camera di Commercio britannica, si è recata alla sede di questa ove si trovavano radunati i principali membri della colonia inglese. Il Presidente della Camera di Commercio, cav. Evan Mackenzie, ha porto il saluto alla missione canadese dicendo che gli inglesi di Genova sono lieti di ospitare, purtroppo per breve ora, gli amici del Canadà.

Il Presidente della missione sig. Wood ha ringraziato la colonia inglese della squisita accoglienza e si è detto entusiasta dell'Italia pregando il Presidente Mackenzie di rendersi interprete presso i suoi colleghi dei suoi più vivi ringraziamenti, nella ferma speranza che tra il Canadà e l'Italia si possano stabilire cordiali rapporti di reciproci affari Commerciali.

La missione si è recata quindi a far visita ai Consoli generali di Francia e di Inghilterra e poi al ricevimento offerto dalla Camera di commercio di Genova. E' stata ricevuta dalla Presidenza e dal Consiglio al completo.

Erano presenti il Prefetto e le principali notabilità del commercio, dell'industria e della navigazione nonchè della colonia inglese.

Il ricevimento è stato oltremodo cordiale.

Gli ospiti canadesi hanno gettato coi rappresentanti di Genova industriale le basi per importanti scambi tra l'Italia e il Canadà.

Gli ospiti hanno riaffermato il loro entusiasmo per quanto hanno personalmente constatato di attività e potenza di traffico dell'Italia e del suo maggior porto.

Alle 17 la missione canadese ha fatto una visita alla città.

Alle 20 intervenne ad un banchetto offerto dalla Camera di Commercio all'Hotel Bristol.

Al banchetto intervennero il Prefetto, comm. Rebouci e rappresentanze dei principali enti del commercio.

Al levar delle mense pronunciarono elevati discorsi il Presidente della Camera di Commercio, Oberti, il Prefetto, a nome del Governo, il cav. Spigno, per l'Associazione del Commercio, il sig. Wood, Presidente della Missione canadese, che espresse il suo commosso entusiastico compiacimento per le accoglienze ricevute in Italia ed a Genova specialmente, ed infine, in francese, il sig. Dupré, che inneggiò alle nazioni alleate ed auspicò alla vittoria dei nostri eserciti.

La missione e le autorità si recarono poi al Politeama Margherita ad assistere alle proiezioni cinematografiche sulla guerra d'Italia a 3000 metri, sull'Adamello.

La missione partirà domattina per Marsiglia.

I mutilati e gli orfani di guerra

CIO' CHE PER ESSI SI PENSA, SI GIUDICA, SI FA E SI FARA'

III.

(Vedi *Popolo Romano* di ieri)

Osserviamo per esempio le scuole impiantate a Parigi. Lasciando da parte quelle impiantate in Rue des Epinettes alla dipendenza della « *Société pour le développement de l'apprentissage dans les métiers de bâtiment* » la Sezione per mutilati al *Liceo Carnot*, quella di *Rue de L'Eperon*, soffermiamoci a esaminare la *Maison du quai de la Rapée*, che trovasi costituita sotto la protezione della Federazione Nazionale d'assistenza ai mutilati e le basi della quale furono gettate dal defunto generale Vieillard.

Questa casa di rieducazione è divisa in due parti, pensionato e officina. Il pensionato non ha niente che particolarmente lo differenzi da un collegio costruito con semplici e sani criteri: dormitorio arioso sale da bagno, refettorio, sale di ricreazione, sale di ritrovo ecc. i pensionati sono sotto la diretta sorveglianza del medico che dirige l'andamento di tutto l'istituto.

Per la rieducazione professionale la casa ha delle officine: v'è l'officina per i sarti di cui è capo officina, un tagliatore sarto mutilato lui stesso, tornato all'antica professione, il quale costituisce un esempio vivente, che la possibilità di essere un buon sarto è compatibile con la perdita di una gamba. Fra gli allievi uno solo aveva altre volte adoperato l'ago, gli altri erano carrettieri, minatori, contadini; tuttavia hanno fatto progressi così rapidi, che quattro mesi sono stati sufficienti a renderli capaci di tagliare e cucire convenientemente un costume completo per uomo. Ma chi darà loro il lavoro? Una soluzione assai semplice sarebbe quella di fornire stoffa e accessori rinunciando a trarre dall'industria ogni e qualsiasi profitto; semplice sì, questa soluzione ma troppo dispendiosa. Un'altra soluzione più economica consiste nel trovare dei clienti poco difficili e disposti ad aspettare: una siffatta clientela s'è formata fra gli istituti di educazione e di rifugio.

Allo stesso concetto è stata improntata la scuola dei calzolai, la quale ha dovuto lottare contro difficoltà assai minori, inquantochè, mentre il lavoro del sarto è quasi del tutto un lavoro che si fa *ex novo*, quello del calzolaio invece consente riparazioni ed è quindi assai più facile trovare una clientela.

Esiste anche un corso di preparazione per i piccoli impieghi d'ufficio per quel certo numero di pensionati amputati o mutilati di braccio o di gamba i quali non si sentono nè la forza d'animo nè l'energia di dedicarsi a lavori manuali che esigano quel dispendio di forze al quale la loro condizione di prima non li ha preparati.

Se essi hanno una certa istruzione corrispondente al programma delle scuole elementari, vengono messi in una sezione dove si preparano ai piccoli impieghi di ufficio o di commercio delle amministrazioni pubbliche o private: taluno fa perfino una pratica contabile. A questi mutilati s'impartiscono dei corsi di grammatica e di sintassi, d'aritmetica, di contabilità, di dattilografia e di stenografia: taluno deve imparare a scrivere con la mano sinistra e vi riesce perfettamente.

A lato di questo corso ufficiale amministrativo ne esiste un altro che non ha nulla di ufficiale, formato dai pensionati più istruiti ciascuno dei quali s'è scelto un allievo nell'officina dei sarti e dei calzolai e a quest'allievo insegna i rudimenti della coltura, per quel tanto che è necessario alla pratica quotidiana di un operaio.

Ma — la domanda sorge spontanea — qual'è l'organizzazione finanziaria di un'istituto così complesso e perfetto come quello della *Rapée*? Alla cortesia del professor Bouchon e del generale Gostschy dobbiamo precise informazioni in proposito.

Ecco lo specchietto del costo di ciascun pensionante:

Affitto, imposte, assicurazione contro l'incendio	0.30
(*Spese di pensionato*) servizio, vitto, imbiancatura, riscaldamento, illuminazione	2.50
(*Spese d'officina*) trattamento del capo-officina, riscaldamento, illuminazione, conservazione del materiale e degli utensili, alcune forniture.	1.35
Spese di genere, spese generali, assicurazioni contro gli infortuni	0.60

Qui noi dobbiamo fare una riserva giacchè non costano niente alla Federazione la Direzione Generale o gerenza, le cure mediche, il mantenimento della biancheria, la fornitura dei vestiti da fatica, essendo tutti questi servizi assicurati dalla solidarietà generosa dei privati. Del resto senza anticipare una descrizione in proposito, dobbiamo aggiungere, che anche in Italia tutto ciò è stato gratuitamente concesso, non solo, ma a Pescia dove esiste il massimo organismo di rieducazione della Croce Rossa è gratuito anche l'uso d'una splendida villa situata in un parco sontuoso... Se si tenga conto che il costo della vita a Parigi è superiore che in Italia, se si pensi che assicurare i mutilati contro gli infortuni del lavoro di rieducazione è forse un eccesso di scrupolo — inquantochè i rischi pel tal genere di lavoro sono molto limitati — se ne dedurrà che il costo medio quotidiano di ogni mutilato può essere in Italia di circa L. 3.50, cifra pressochè identica forse inferiore al costo di ogni degente negli Spedali Militari.

Deve essere primo e costante principio quello di non toccare in alcun modo il peculio che il mutilato può essersi formato col suo lavoro nella casa di rieducazione: quel modesto peculio e le economie sulla pensione di Stato, debbono costituire il fondo di riserva sul quale egli ha bisogno di fare assegnamenti per intraprendere, uscito dalla scuola, con relativa tranquillità di spirito il nuovo periodo di lavoro.

Non si può stabilire neppure approssimativamente il periodo di permanenza del mutilato nella casa di rieducazione: esso è necessariamente proporzionato al genere di mestiere scelto, al grado di preparazione precedente, all'entità dei postumi e della lesione subita. Ma abbiamo tutto il diritto di pensare che un periodo di sei o otto mesi basti per mettere un mutilato in grado di riguadagnarsi la vita. Noi non pretendiamo d'altronde di fare degli operai *d'élite*; abbiamo delle pretese assai meno ambiziose, ci basta di aspettare il momento nel quale essi potranno tornare al loro villaggio, ritrovare la loro famiglia e apportare alla collettività il prodotto del loro modesto lavoro. Di queste osservazioni ci serviamo per poterci accostare con sempre maggiore approssimazione alla cifra del costo di ciascun rieducando.

Giacchè abbiamo accennato alla inviolabilità del peculio di ciascun rieducato, necessaria scorta per l'inizio del nuovo periodo di lavoro, dobbiamo accennare anche all'opportunità della creazione di una cassa di piccolo credito. Dovrebbe avere questo scopo: il peculio del rieducato è sempre molto modesto, d'altra parte il rieducato uscendo può non aver già trovato un collocamento o, animato dal desiderio d'impiantare un piccolo laboratorio proprio avrà bisogno d'una, sia pur modesta somma per fornirsi

degli utensili, della materia prima e d'una scorta per il mantenimento proprio, per le spese vive dell'azienda. Tale istituto di credito che dovrebbe mantener assai bassa la somma di sovvenzione otterrebbe il nobile scopo di favorire la personale iniziativa, dando il senso della responsabilità e toglierebbe i rieducati dal pericolo di cadere in qualche indegno sfruttamento.

La legge definitiva sulle pensioni ai mutilati deve chiaramente indicare, che la rieducazione professionale non può in alcun modo diminuire l'aliquota di pensione come taluni mutilati temono, spingendo il timore fino alle ultime conseguenze, cioè al vivo desiderio di rinviare l'inizio del nuovo tirocinio al giorno seguente a quello nel quale sarà stata liquidata la pensione di guerra. E' regola costante in materia di pensioni militari, che l'ammontare di esse non può in alcun modo esser proporzionato ai guadagno dei singoli individui. Come si potrebbe infatti, a due soldati del medesimo grado colpiti dalla stessa ferita liquidare due pensioni differenti sotto pretesto che i loro guadagni e le loro rendite sono diversi? Sarebbe mancare ai più generali principii della legge che fra i militari eguaglia assegni e pensioni e sarebbe inoltre un premio alla pigrizia e alla inerzia se colui che non fa, appunto per la sua inerzia, percepisse una pensione maggiore di colui che lavora senza contare l'enorme complicazione burocratica e contabile che una tale innovazione porterebbe. Anzi in Inghilterra l'aliquota di pensione è diminuita per quei mutilati che debbono alla loro inerzia e alla loro mancata volontà una insufficiente rieducazione; è il principio opposto a quello che vige nella legislazione del lavoro che proporziona la rendita degli infortunati alla diminuzione del loro salario. Una sola distinzione è ammissibile e giusta; quella che risulta dagli oneri famigliari: il mutilato che abbia cinque figli minori ha pieno diritto di percepire una pensione maggiore di quella che sarà liquidata al mutilato scapolo.

Angelo Ragghianti.

(*Continua*) **Salvatore Malmussoni**

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. portante norme per le cartoline in franchigia per militari dell'esercito mobilitato e dell'armata.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Castropignano (Campobasso), Ferruzzano (Reggio Calabria) e Radicondoli (Siena).

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze e dell'Int.: Disposizioni pel personale dipendente.

Min. Industria e Commercio - Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante il mese di marzo 1916.

Min. d'Agricoltura: Divieto d'esportazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Adria, 1 — Un apposito comitato cittadino sta raccogliendo in base all'1 per cento, le quote del prodotto di grano spettanti ai proprietari e conduttori di fondi per soccorrere le povere famiglie dei mietitori richiamati alle armi. Il grano può essere commutato anche in denaro in ragione di L. 32 per ogni quint.

Spezia, 1 — Promossa dall'Unione commercianti ha avuto luogo ieri sera una riuscitissima rappresentazione del « Barbiere di Siviglia » nell'edizione originale e sotto la direzione del maestro Podestà.

L'on. Raimondo ha tenuto un discorso sul secondo anniversario della guerra. L'incasso di L. 10.000 è stato devoluto a beneficio delle vittime dello scoppio di Spezia.

(S) **Voghera, 2.** — Un convegno nazionale di enotecnici ha avuto luogo al Palazzo municipale sotto la presidenza del prof. Arturo Marescalchi. Dopo ampie discussioni alle quali partecipano enologi delle maggiori regioni vinicole italiane, si votò un dettagliato o. d. g.

Esso suona affermazione sicura che l'industria vinicola italiana possa sopportare senza scosse le conseguenze del dopo guerra e possa anzi affermarsi sui mercati esteri e interni, ove non manchi l'organizzazione tecnica e commerciale integrata da sagaci, non onerosi provvedimenti di Stato.

Si è ricostituita dopo quel convegno la Società fra gli enotecnici italiani, il cui primo atto fu la iscrizione a socio perpetuo della *Croce Rossa Italiana*.

Italia Centrale

Reggio Emilia, 1.— Il nostro Pretore ha condannato a pene che variano dai 3 ai 5 giorni di carcere e da 100 a 200 lire di multa alcuni fornai reggiani per essersi opposti a ribassare il prezzo del pane in conformità dell'ordinanza prefettizia.

Bologna, 1 — Ieri nel piazzale dello Châlet dei Giardini Margherita ha avuto luogo la solenne cerimonia del giuramento dei nuovi Esploratori alla presenza del Commissario Regionale avv. comm. A. Scot i, di autorità civili e militari. Pronunciò un elevato discorso il prof. Murari vice pres. in rappresentanza del sen. Pini.

Italia Meridionale

Napoli, 1 — Ieri sera al *Politeama*, alla presenza di autorità, notabilità, dame della nostra aristocrazia e di molti ufficiali, Padre Gemelli tenne un'applauditissima conferenza su « L'anima del nostro soldato ».

Alla conferenza, seguita col più vivo interesse, fece seguito la proiezione delle diapositive autorizzate dal Comando Supremo.

Napoli, 1. ore 12. — Fra qualche giorno in forma solenne avrà luogo nella nostra R. Università l'inaugurazione di due monumenti: uno a Vittorio Emanuele II e un altro a Giuseppe Garibaldi. Interverranno le autorità.

— Un tragico fatto è avvenuto stamane a Monte Scudillo presso Capodimonte. Il rag. Emanuele Astuto, dopo everli bagnati di petrolio, dava fuoco ai suoi abiti. E' stato prontamente soccorso e condotto all'ospedale dei Pellegrini dove versa in grave stato.

Sembra che l'Astuto abbia tentato di suicidarsi perchè afflitto da malattia inguaribile.

Torre Annunziata, 1 — Ieri, con largo intervento di autorità e notabilità è stato inaugurato nella nostra città un ospedale fornito di 100 letti sorto in brevissimo tempo in grazia alla lodevole attività del locale Comitato della Croce Rossa presieduto dal cav. C. Rossi -Filangieri. Dopo la benedizione impartita da mons. Musi parlarono applauditissimi il colonnello comand. del presidio, il cav. Rossi—Filangieri, il prefetto cav. Pannelia e altri.

Taranto, 1 (*Tedisco*) — Marino Antonio da Palermo, soldato nel.. Artiglieria, ottenuta breve licenza, si avviava dalla batteria alla stazione. Colto dal temporale si riparava sotto un albero d'ulivo ma restava fulminato.

Chieti, 1. — Stamane una commissione composta dei rappresentanti di vari Comuni del nostro Circondario, accompagnata dall'on. prof. R. Caporali deputato di Lanciano, si è recata dal Prefetto per sollecitare le pratiche riguardanti l'importante acquedotto consorziale dell'Avello che importerà una spesa di oltre un milione e mezzo di lire che interessa numerosi paesi.

Il Prefetto ha ricevuto con particolare cortesia la Commissione alla quale ha promesso tutto il suo interessamento.

Isole

Catania, 1. — Stamane nella sala d'udienza della 1ª sez. della Corte d'Appello, dinanzi a uno pubblico elettissimo composto per la maggior parte di magistrati, avvocati e professori, ha avuto luogo la solenne commemorazione del comm. avv. S. Paola, pres. del Cons. dell'Ordine. L'orazione è stata detta dal prof. avv. G. Carnazza.

Caltanissetta, 1 — In seguito alla pubblicazione del calmiere è scoppiato un dissidio tra gli esercenti degli stabilimenti produttori di paste della Provincia e la Prefettura. Sembra che i produttori non siano decisi a cedere ed hanno presentato un memoriale al Prefetto chiedendo prima di tutto l'abrogazione del decreto prefettizio che vieta alla nostra Provincia l'esportazione del grano.

Ci auguriamo vivamente che il dissidio, mercè l'intervento del Prefetto e della Rappresentanza municipale, possa venire presto risolto.

Drammi di terra e di mare

PIOGGIE E INCENDI AL CANADA'.

(S) **Montreal, 31** — Le pioggie torrenziali hanno arrestato lo sviluppo degli incendi nella foresta a nord dell'Ontario. Le grandi fabbriche di carta di Iroquois Falls sono state salvate.

I DRAMMI DEL MARE.

(S) **Amsterdam, 31.** — Il vapore postale *Konigin Wilhemina* è affondato dopo avere galleggiato per qualche tempo. Esso trasportava 41 passeggeri e 60 uomini di equipaggio. Tre fuochisti sono rimasti uccisi per l'esplosione. Vi sono tra i superstiti parecchi altri feriti.

Un telegramma da Rotterdam annuncia che tutti i passeggeri del *Konigin Wilhemina* sono salvi.

Vedere in 4. pagina le rubriche

Per il Pubblico
Aste, appalti e concorsi
Appendice

CROCE ✚ ROSSA

IL NUOVO FRANCOBOLLO.

Il nuovo francobollo di propaganda creato per la Croce Rossa dal benemerito istituto geografico De Agostini, ha incontrato il pieno gradimento del pubblico; e sono già numerose le lettere che vanno da un capo all'altro d'Italia ornate di questo artistico distintivo.

Il nuovo francobollo, veramente riuscito sia come disegno sia come colorazione rappresenta l'Italia restituita nei suoi naturali confini, con lo sfondo della simbolica croce. Costa cinque centesimi, e si vende all'Ufficio di Propaganda della Croce Rossa, in via Nazionale 152, dove dovranno anche essere indirizzati i vaglia per ordinazioni rilevanti.

In detto Ufficio sono anche vendibili al prezzo di L. 2 le ultime copie rimaste del libretto del *Barbiere di Siviglia*, nella artistica e fedele riproduzione dallo antico, che fu tanto ammirato in occasione del centenario rossiniano.

UN NOBILE ESEMPIO

All'avv. Remo Fraschetti, già altra volta segnalato per l'attivissima propaganda per la Croce Rossa, e a cui già per lo stesso scopo fu assegnata una piccola medaglia d'oro, ora è stata concessa la grande medaglia d'oro del Talletti.

L'opera del Fraschetti va segnalata come un nobile esempio da imitarsi. La sua attività è stata veramente mirabile se si pensi che ha procurato alla Croce Rossa oltre 1000 nuovi soci temporanei e più di 40 quote per socio perpetuo. Ha promosso inoltre la creazione di nuove Delegazioni in vari Comuni.

La grande medaglia d'oro della Croce Rossa, che si concede a chi procura più di 500 nuovi soci, è un ricordo che deve rendere orgoglioso chi la guadagna, perchè è la più grata ricompensa al lavoro compiuto per l'associazione che in sè riassume amor di patria e umanità.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri mattina il Papa ricevette il Cardinale Domenico Falconio, Prefetto della Sacra Congregazione, dei Religiosi.

Ricevette pure mons. Giovanni Tacci, arcivescovo titolare di Nicea; il rev.mo P. Abate D. Benedetto Lopez, procuratore Generale della Congregazione Cassinese della Primitiva osservanza; il rev.mo professor D. Romolo Genuardi; il comm. Lorenzo Maria de Rossi e famiglia; il cav. Aristide Theodoli.

Sua Santità ha inoltre accordato udienza generale.

— *L'Osservatore Romano* pubblica:

Apprendiamo che S. E. rev.ma mons. Angelo Maria Dolci, arcivescovo titolare di Gerapoli e delegato apostolico a Costantinopoli, essendo intervenuto nel nome augusto del Santo Padre, presso il Governo Ottomano a favore degli italiani imprigionati sotto l'imputazione di corrispondenza segreta, ha ottenuto che venissero tutti messi in libertà.

— *A San Rocco* domani, primo giovedì del mese, alle ore 9 messa con esposizione del Sacramento e Benedizione per le anime purganti all'altare privilegiato.

Echi dell'anniversario della morte del Re Umberto. — Il Sindaco ha ricevuto i seguenti telegrammi da S. M. il Re e da S. M. la Regina Margherita, in risposta a quelli inviati alle LL. MM. per l'anniversario della morte del Re Umberto:

« Sono cordialmente grato del cortese pensiero rivolto nel nome di Roma alla memoria del mio venerato Padre. - *Vittorio Emanuele* ».

« Alla cittadinanza romana sempre così gentile nell'associarsi ad ogni mia gioia e ad ogni mio dolore la prego di voler esprimere i miei più cordiali ringraziamenti. - *Margherita* ».

Consiglio comunale.— Oggi, mercoledì, alle ore 17, si adunerà il Consiglio comunale.

Il prezzo della carne. — Nell'ultimo mercato furono esposti in vendita al Campo boario 175 bovini della Toscana, delle Marche e dell'Umbria, al prezzo di L. 130 a 170 il q.le, a peso vivo e da lire 240 a 300 il q.le a peso morto.

Vennero esposti 35 bovini bradi, 252 buoi della Sardegna, da 105 a 140 lire il q.le a peso vivo, e da lire 210 a 260 il q.le a peso morto, e 369 vitelli da lire 110 a 185 il q.le, a peso vivo, e da lire 240 a 305 il q.le, a peso morto.

Ed ecco i prezzi al mattatoio: bue, quarto di dietro da L. 3 a 3.10 al kg.; quarto davanti da L. 2.40 a 2.50 Vacche e tori quarto di dietro da 2.80 a 2.90 il kg.; quarto davanti da L. 2.30 a 2.40. Vitelli: di prima qualità: da L. 3.90 a 3.50 il kg.; seconda qualità da L. 2.55 a 2.90 il kg. Agnelli: da L. 1.05 a 1.20.

Sono stati poi introdotti dai macellai: buoi e vacche 64, vitelle 22; bufali 122.

Scuola di eloquenza popolare. — Si è chiuso il corso magistrale di eloquenza popolare tenuto da Guglielmina Ronconi. Gli esami, consistenti in due prove, teorico-filosofica e pratica, cioè una pubblica conferenza del ciclo materno o del ciclo giovanile, con tema assegnato, tenuta nei quartieri popolari: a S. Lorenzo, al Celio, alla Suburra, al rione Flaminio hanno avuto luogo alla presenza di una commissione composta della ispettrice regia, signora Ines Cose Focchini, delegata dal Ministero della pubblica istruzione, dalla dott. Bianca Paolucci pel Comitato nazionale di vita morale, e dalla prof. Guglielmina Ronconi.

Il corso è stato durante l'anno frequentatissimo; si presentarono all'esame quattordici alunne, tutte riuscite idonee, cioè: Pennesi Lina, Doglia Silvia, Jacchia Bice, Babini Paolina, Turetta Nina, Ciappori Antonietta, Nardi Rita, Doglia Maria, Scaffa Carmela, Segrè Maria, Branca Concetta, D'Archino Rina, Petroniello Fiorina e Sposato Teresa.

Questo corso che ha per iscopo di creare delle conferenziere che siano penetrate dello spirito della grande opera, ha dato veramente ottima prova; e si spera che l'anno venturo il nuovo corso aperto da Guglielmina Ronconi possa svilupparsi e completarsi con un insegnamento biennale.

Una tassa d'ingresso Villa Borghese? — Riceviamo:

Si lamenta che le offerte in moneta degli abitanti di Roma non danno sufficiente agio al Comit. di Organizzazione Civile per venire in soccorso delle famiglie dei richiamati.

Ebbene, perchè non si sottopone a tassa - senza eccezioni - l'ingresso a Villa Borghese?

Un soldo per ogni persona di qualsiasi età.
Due soldi per ogni bimbo in carrozzella.
Tre soldi per ogni uomo o donna a cavallo.
Quattro soldi per ogni carrozza.
Cinque soldi per ogni automobile.

Ai rispettivi ingressi di Villa Borghese, signorine del Comitato - assistite da agenti municipali - ritirerebbero il provento, dando in cambio per ricevuta le marche - bolli del Comitato; munite, s'intende di data.

Il sistema; suggeritomi da un amico, renderebbe molto; almeno me l'auguro. Altrimenti, verificandosi diserzione, ci guadagnerebbe Villa Borghese perchè oggi data l'affluenza di gente, ha perduta quella caratteristica di vero parco, una volta così suggestivo.

Se l'idea non sembra strana, è il caso di attuarla prontamente. Si renderebbe così doveroso omaggio al presidente prof. Apolloni che disegnò la marca da bollo; e all'on. Wollemborg che voleva instituita a favore del Comitato una forma quasi analoga di contribuzione, cioè l'*Opera del soldo quotidiano*.

Con osservanza

Carlo De Castellis - Via Torino 7.

A noi questa proposta pare molto pratica. Ad ogni modo il Comitato di Organizzazione Civile è creato apposta per esaminare le proposte pratiche che rispondono al fine per il quale fu istituito.

Al Museo Artistico. — Al R. Museo artistico sono stati laureati:

Corso decorazione pittorica — Insegnante incaricato: prof. Galimberti Silvio - Ceccaroni Rodolfo, Maioletti Procopio, Parodi Virgilio, Padisa Ciro, Ricciardi Enrico, Zuccaroli Nevio.

Premio di licenza: Ricciardi Enrico.

Premio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Per affresco): Pavisa, Ricciardi, Zuccaroli.

Corso Decorazione Architettonica: prof. Bazzani Cesare.

Licenziati: Cavarocchi Maria, Rendina Michele, Romagnoli Luigi, Bellini Guglielmo.

Premio licenza: Rendina e Romagnoli.

Corso Decorazione plastica: prof. Parisini Galileo.

Licenziati: Ayala Emanuel, Borfiglio Antonio, Ferrazzi Dante, Iacobucci Giovanni, Magro Carlo Alberto, Platania Pasquale, Sarti Francesco, Vinti Angela Maria.

Premio licenza: 1. Iacobucci; 2. Mayer; 3. Ferrazzi.

Premio Ministero Agricoltura, Industria e Commercio: 1. Mayer Carlo Alberto, Ferrazzi Dante; 2. Vinti Angela Maria; 3. Ayala Emanuel, Platania Pasquale.

Vincitore il « Concorso Castilani » per la *pittura*: Cavazzini Guido, Fesna Orazio (I Corso) Ferrai Giuseppe (II Corso).

Per l'architettura: Mancini Italo, Consiglio Vittorio del II Corso.

Per la plastica: Capodacqua Luigi, Nagni Francesco, Putini Domenico (del II Corso), e Ponzi Domenico del (I Corso).

Storia dell'Arte — Insegnante prof. cav. Giulio Ferrari:

Licenziati e premiati: Pavisa, Maioletti, Ricciardi, Ceccaroni, Romagnoli, Vinti, Zuccaroli.

Licenziati: Parodi, Cavarocchi, Ayala, Ferrazzi, Jacobucci Giovanni, Mayer, Platania, Sarti, Rendina.

Premiati del I Corso: Cavazzini, Amendola, Federici.

Premiati del II Corso: Fabris, Buracopia, Putini.

Prospettiva e Scenografia: — Insegnante prof. Vagnetti.

Licenziati e premiati: Cavarocchi, Pavisa, Ricciardi, Vinti.

Licenziati: Jacobucci, Mayer, Maioletti, Parodi, Platania, Ferrazzi, Rendina, Romagnoli, Zuccaroli.

Premio del Museo (Corso di Pittura): 1º anno: Cavazzini Guido; 2º anno: Ferrai Giuseppe; 3º anno Ricciardi Enrico.

Corso di Architettura: 1º anno Marchiafava Umberto; 2º anno: Mancini Italo; 3º anno: Rendina Michele.

Corso di Plastica: 1º anno, Ponzi Domenico; 2º anno, Nagni Francesco; 3º anno Mayer Carlo Alberto.

Premio frequenza: Ayala, Federici, Fabris.

I sussidi alle famiglie dei richiamati. — Esaurita col 13 corr. la riscossione delle cedole di 8. serie dei sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi, si avvertono gli interessati che la consegna delle nuove buste verrà eseguita da lunedì 14 corr. e senza interruzione presso i consueti luoghi di pagamento.

Ogni sussidiato, nel giorno ad esso assegnato, dovrà presentare l'ultimo cedolino del vecchio conto per ricevere un nuovo certificato munito dei corrispondenti cedolini per le riscossioni relative al nono periodo.

Tali riscossioni potranno avvenire soltanto dalle 8.30 alle 15 di ciascun giorno, eccetto i festivi.

Coloro che non ricevessero la busta o avessero altrimenti ragione di reclamare, dovranno recarsi all'ufficio centrale di piazza Poli 54 dalle ore 16 alle 19 per conoscerne le ragioni.

Si prega ancora il pubblico, ad evitare inutili agglomeramenti, e per mettere in grado i funzionari di compiere le operazioni con la maggior sollecitudine che siano soli gli interessati ad accedere nei locali di pagamento.

Scuola femminile di munizionamento. — Entro la seconda metà del mese corr. verrà aperta in Roma in apposito riparto e sotto l'esclusiva direzione didattica del Comitato nazionale per il munizionamento presieduto dal generale Morra di Lavriano, a cura e spese di questo, una scuola professionale femminile per la preparazione di operaie per le nostre officine di munizionamento.

Possono essere ammesse donne, ragazze di età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 40 anni, che abbiano capacità fisica a resistere al lavoro di officina con preferenza alle donne di famiglie di richiamati, ovvero di feriti o morti in guerra.

Il corso d'insegnamento dura 30 giorni con 4 ore di lavoro di officina al giorno. Per l'istruzione è stato organizzato apposito riparto, distinto presso l'officina motomeccanica Lupi in via di Porta Cavalleggeri 7. Le allieve riceveranno a titolo di sussidio in concorso alle loro piccole spese personali 50 centesimi al giorno l'insegnamento è completamente gratuito.

Le iscrizioni si ricevono presso il Comitato di organizzazione civile in via Torino e presso l'ufficio collocamento dell'Associazione della donna, via in Arcione 97, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Visita al Mattatoio. — Alla visita al Mattatoio ed al Frigorifero comunale organizzata dalla Società generale di mutuo soccorso fra commessi ed impiegati di commercio, hanno preso parte numerosi soci, fra i quali l'intero ufficio di presidenza e molte signorine.

Il dott. Ezio Gambelli, ha, con grande efficacia illustrato le varie parti dello stabilimento di mattazione, soffermandosi specialmente nel gabinetto ove esiste la interessante collezione zoo-anatomo-patologica.

Sempre sotto la guida del dott. Gambelli al quale si è unito il capo-meccanico Mortara, è stato poi visitato il Frigorifero comunale e la Fabbrica di ghiaccio.

La Mutua impiegati e commessi prosegue così nella sua iniziativa, che ha per iscopo non solo di elevare sempre più moralmente ed intellettualmente la classe, ma anche di far maggiormente conoscere quanto di importante e di bello esiste, nel campo dell'arte, in Roma che per molti di coloro che vi dimorano è fra tutte le città la meno conosciuta.

La vendita del latte municipale. — Ieri mattina come fu annunciato è cominciata la vendita del latte municipale con i carrettini.

I nuovi carrettini sono a cassone e contengono nell'interno un solo recipiente munito di coperchio con refrigeratore e chiusura ermetica data da una guarnizione di gomma pressata dal coperchio. Il cassone ha la capacità di litri 125, quantità questa che può ritenersi sufficiente per una completa autonomia di vendita. Il latte viene immesso nel cassone alzando il coperchio del carrettino, il quale, dopo chiuso, viene sigillato a piombi, in maniera da rende impossibile qualsiasi frode al latte durante la vendita. Il carrettino risponde anche alle più strette norme igieniche, perchè il conducente non può in alcuna maniera toccare il latte che viene distribuito da un solo rubinetto, soprastante al cassettino, contenente le misure.

A maggiore garanzia della igienicità del carrettino il cassone non poggia sul fondo, ma su due assi traverse al carrettino; si impedisce così il pericolo dell'odore cattivo dato dal legno bagnato di latte.

Il carrettino ha solo un'apertura, oltre al coperchio sul davanti, dove si effettua la vendita.

I conducenti vestono un camiciotto di tela e sono provveduti di una cornetta per avvertire i cittadini del loro passaggio.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano - Ore 19,30.

Corso D. - dott. Raffaele Sosti: Esercitazioni mediche.

Mostra dell'allevamento del coniglio. — La chiusura dell'interessantissima prima mostra rionale per l'allevamento del Coniglio sita in via Nazionale 212 a beneficio della Croce Rossa Italiana che doveva aver luogo ieri è stata prorogata a domani giovedì.

Servizio degli omnibus. — Come di già abbiamo annunziato, ieri è cessato il servizio degli omnibus a cavalli della Società Romana Tramways Omnibus ed è subentrato il servizio di altri concessionari.

Nessuna variazione subirà il servizio degli omnibus per il Corso Umberto.

Il servizio della Lungara, invece di partire come prima da Piazza d'Italia, partirà da Piazza S. Elena. In conseguenza rimangono abolite le coincidenze che al Ponte Garibaldi avevano finora luogo fra gli omnibus e le linee tramviarie della S. R. T. O., n. 3 e n. 5 da e per Piazza Venezia.

Dal nuovo ordinamento del servizio degli omnibus il Comune verrà ad avere un'economia annua di circa L. 21.000 sulle sovvenzioni precedentemente corrisposte.

Partenza di bambini per le colonie. — Oggi mercoledì col direttissimo delle ore 8, partiranno dalla stazione di Termini per la colonia marina di Formia (Caserta) 110 fanciulli delle scuole comunali di Roma, bisognosi di cura, in gran parte figli di richiamati.

Nel dare notizia di questa partenza, alla quale ne seguiranno presto altre di 100 bambini ciascuna, per Nettuno, Ladispoli, Monteporzio Catone ecc., il Comitato rivolge preghiera alle autorità alle scuole, ai padri, alle madri di famiglia, a quanti hanno mostrato con offerte di denaro, con prestazione di opera o comunque, d'interessarsi alla umanitaria istituzione delle colonie, perchè vogliano far l'onore di assistervi.

La Scuola « Principessa Jolanda ». — La Sc. « Principessa Iolanda » che tanto si distinse per importanti opere di assistenza in tutto il corrente anno scolastico, chiuse il rendiconto della Cartolina-ricordo dei lavori di lana, con un nuovo versamento di lire 100 alla Croce Rossa e di lire 70 ai mutilati. Offrì inoltre a questi ultimi parecchie dozzine di fazzoletti, lavoro delle alunne del corso popolare e carta, buste, scatole di dolci.

Le 11.500 copie della cartolina, giova ricordarlo, hanno dato finora un introito lordo di L. 1757, restandone in vendita ancora 900, che serviranno ad iniziare un nuovo contributo nel futuro anno scolastico a pro' dei valorosi mutilati e della Croce Rossa.

Pesca di beneficenza. — Al teatro Acquario Romano, ha avuto luogo la grande Pesca di Beneficenza promossa dall'Associazione Popolare Esquilino a favore dei figli dei richiamati della Sezione III-B del Segretariato del Popolo di via Cavour 47.

Il concorso del pubblico fu enorme per tutta la giornata. Il grande palco ricolmo di belli doni era splendidamente addobbato. Il servizio delle urne della distribuzione dei premi fu adempiuto con ammirabile ordine e zelo da uno stuolo di signore e di signorine.

L'incasso fu di 900 lire che insieme al danaro raccolto per sottoscrizione serviranno a soccorrere in parte le numerose famiglie assistite dal detto Segretariato.

La lotteria di Borgo. — Il Comitato della Lotteria Rione Borgo fu ricevuto dal Prefetto comm. Aphel, al quale presentò il resoconto chiudentesi con un introito netto di L. 21.000.

Il Prefetto ebbe parole di plauso per tutti i singoli membri del Comitato e, d'accordo col medesimo, nominò una Commissione, cui fu deferito l'incarico della erogazione della suddetta somma tra le famiglie povere dei militari richiamati del Rione.

Alla Commissione - composta dei sigg: princ. Francesco Massimo, Cingolani dr. Mario, Marcucci Nicola, Pizzaroni Ettore, Segarti cav. Saverio, Serafini dr Luigi, e dei due rev. Parroci di San Pietro e S. Maria in Traspontina - vennero rimessi i fondi, nonchè tutte le istanze per sussidio pervenute fino ad ora. Essa si è riunita ieri per dar principio all'incarico ricevuto. Ha sede in Borgo Nuovo 81.

Il « garden party » pro mutilati. — Il Consolato Romano della « Corda Fratres » ed il « Comitato universitario di soccorso durante la guerra », del quale è presidente onorario il Rettore della Regia Università, comunicano che non hanno nulla di comune con quel gruppo di studenti universitari che ha assunto il nome di Comitato universitario per un *garden-party* pro-mutilati.

Per l'impianto d'una cucina economica. — Continuano a venire al Comitato Ludovisi in piazza Sallustio, 24, le adesioni di autorevoli persone per la lotteria che si sta preparando a beneficio dell'erigenda cucina economica del quartiere Ludovisi.

Si rinnova pertanto l'appello a tutti quelli che vogliono inviare qualche dono per la lotteria, rammentando che da oggi persone espressamente incaricate dal Comitato e munite di tessera, percorreranno la città per raccogliere i doni e le offerte rilasciando apposita ricevuta. Inoltre si riceveranno i doni anche alla sede del Comitato dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 20.

Sussidi ai vaccinari. — Il giorno 20 corr. in via Lungaretta, 97, si distribuiranno i sussidi ai vecchi vaccinari inabili al lavoro ed alle vedove dei vaccinari stessi.

Il tempo utile per presentare le domande scade il giorno 18 corr.

I parrucchieri. — Nell'ultima adunanza tenuta dai parrucchieri, fu nominata una Commissione, che dovrà studiare e prendere dei provvedimenti sulle tristi condizioni della classe.

La commissione riuscì composta di Cacciavo Giuseppe, Stella Anselmo, Lucaroni Beniamino, Simoncelli Damiano, Rasaldi Valdimiro, Tritto Giuseppe, Curti Dante, Lotti Ettore, Picuti Ulderico, Mosca Alberto, Palma Alfonso, Quastella Giovanni e Marbasi Antonio.

I tramvieri della Civitacastellana-Viterbo. — Il personale delle tramvie e ferrovie Roma-Civitacastellana-Viterbo, riunitosi in assemblea per discutere sulla proposta indennità caro-viveri della Società reso edotto delle trattative corse con la Direzione dopo lunga e vivace discussione, approvava alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il personale afferma che per la indennità caroviveri non sono in alcun modo giustificate delle sperequazioni e delle restrizioni in quanto il disagio economico è avvertito indistintamente da tutte le categorie del personale, ritiene che l'accettazione di quanto propone la Società deve essere considerato come il riconoscimento da parte della amministrazione delle ristrettezze economiche in cui vive il personale; dà mandato al proprio comitato di perseverare nell'agitazione perchè l'indennità possa essere estesa a tutte le categorie ed in una misura più ragionevole.

Per altro dà incarico ad una Commissione perchè presso il direttore generale ed il Comitato di direzione possa mettere in evidenza le vere cause e le ragioni che determinano i pretesi impedimenti finanziari ad una più equa concessione ».

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 12-24

Un truce delitto? — Alla questura di Roma è giunta ieri mattina informazione telegrafica, di un truce assassinio commesso a Viterbo.

Dai pochi particolari potuti raccogliere sembra che l'altro giorno per le campagne di Viterbo s'aggirasse un cane portante in bocca una gamba umana

Da ciò l'autorità di P. S. avrebbe accertato che la gamba umana era di un povero ragazzo di anni 11 il quale avrebbe avuto l'incarico di custodire dei maiali. Ora sembra che il fanciullo sia stato assassinato dal proprietario dei maiali dopo la contestazione che questi hanno morsi e divorati in parte dei covoni di grano.

Si fanno indagini.

Le vittime del Tevere. — Circa le ore 10 di ieri l'altro, il quattordicenne Ruggero Nardi mentre si bagnava nel Tevere presso la Barriera Angelica, fu travolto dalla corrente ed annegò miseramente.

— Ieri alle 12 il ragazzo Vincenzo Guidone di a. 9, ab. in via Natale del Grande 52, mentre si trastullava sulla sponda del Tevere all'altezza di Ponte Palatino è scivolato nel fiume scomparendo. Un altro bambino a nome Giovanni Pandolfini di a. 7 che si trovava presente al fatto, postosi a gridare fece accorrere alcuni barcaiuoli che tentarono, ma inutilmente, ricercare il corpo del Guidone.

Investimento. — Verso il mezzogiorno di ieri nei pressi di Prima Porta, il vecchio Renato Farinelli; di a. 80, traversava il binario della tramvia Civita-Castellana, quando venne investito da una locomotiva che lo fece stramazzare a terra. Condotto all'ospedale di S. Giacomo il poveretto fu giudicato in pericolo di vita ed infatti ieri sera, cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Clementina Tedesco di a. 24, ab. in via Tiburtina 102 ieri in via del Parlamento fu urtata e gettata al suolo da un ciclista rimasto sconosciuto. All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

Rissa. — Due mercanti di merletti certi Saloman Richter di anni 21, e Beniamino Salberg oggi, si sono azzuffati pel Corso Umberto I, avanti il Modernissimo. Il Richter ha riportato lievi contusioni al naso ed al sopracciglio destro ed è stato medicato all'ospedale di San Giacomo.

Furto.— Due donne rimaste sconosciute, mediante chiave falsa, sono entrate alle 12 di ieri, nel negozio di biancheria della signora Maddalena Salomon in via Sistina 61. Vi hanno asportato oggetti di vestiario pel valore di un migliaio di lire.

Il furto è stato denunziato al Commissariato di P. S. di Campo Marzio.

Suicidio. — Ieri si è suicidato in una camera dell'Albergo Ambrosiano di vicolo dei Serpenti, certo Mondaro Francesco di anni 36 da Massafra (Taranto) segretario dell'Opera Pia Pagliari.

Si è ucciso con della mortina, lasciando scritto che aveva cercato la morte per troncare una vita noiosa e infelice.

Il cadavere è a disposizione dell'autorità.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. dei Prati è stata arrestata Maria Francolini, di a. 16, sarta, ab. in via dei Scipioni 121, perchè responsabile di lesioni in persona della propria nonna Rosa Berardi ved. Francolini di a. 68.

— Ieri alle 15, dagli agenti della squadra investigativa sono stati arrestati Enrico Di Tommaso, di a. 16, ab. in via dell'Atleta 19 e Rinaldo Raimi di a. 17, senza fissa dimora, sorpresi mentre scassinavano la vetrina esterna del negozio di merceria in via del Tritone 52, di proprietà del sig. Secondo Mellucci.

Lite fra donne. — Al Lungotevere Testaccio per futili motivi certa Cesarina Mannini di a. 22, ab. in via Emanuele Filiberto 287 venne a lite con Maria Capponi, di a. 37, e da questa ferita di coltello. Alla Consolazione fu giudicata guaribile in g. 15 s. c.

Tentati suicidi. — L'impiegato Pietro Forti di a. 38, nella propria abitazione, in via Mura Labicane 71, perchè malato tentò asfissiarsi. Trasportato all'ospedale di S. Giovanni i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Malore improvviso. — L'avv. Federico Marcea di a. 35 da Napoli, ivi domiciliato e qui di passaggio ieri alle 16, in piazza S. Silvestro, fu colpito da improvviso malore. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Fate fermare il tram. — Luigi Lussi di a. 30, nato e domiciliato a Terni e qui di passaggio in piazza Termini nel discendere da una vettura elettrica ancora in moto, scivolò e cadde riportando contusioni multiple. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 15.

Disgrazia. L'attrice da cinematografo Lea Giunchi abit. in via Manin n. 53, verso il mezzogiorno di ieri, lavorando per conto della Casa Film, nel fare un salto si è prodotta la frattura della gamba destra. Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 30 giorni s. c.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica
nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 — Via Aracoeli, 68, Roma

Elettricità

Forniture ed impianti di Luce Elettrica Parafulmini, Suonerie Elettriche, ed Apparecchi Elettrici in genere.

Officina per la fabbricazione di apparecchi ornamentali, parafulmini ed accessori.

Chiedere il grande catalogo illustrato alla Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle Via Due Macelli 10-11 Roma.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Tutti gli esecutori dei *Pescatori di perle*, la magnifica opera che si rappresentava ieri sera, per la seconda volta, al *Costanzi*, sono stati applauditissimi. E si è così riconfermato, dal pubblico plaudente, il successo della prima rappresentazione e della Graziani, dello Scafati, del Tavanti del Dadg.

Nell'attesa del *Rigoletto*, che andrà in iscena sabato prossimo, protagonista lo Sciffoni, questa sera una replica della *Traviata*.

Quirino. — Teatro affollato di pubblico elegantissimo ieri: Luigi Carini e Olga Gentilli trionfarono negli *Amanti* di Donnay. La deliziosa commedia non poteva trovare interpreti più suggestivi ed efficaci. Applausi calorosi e prolungati risuonarono a scena aperta e alla fine di ogni atto.

— Stasera alle 21.30 replica a richiesta generale della piacevolissima commedia di De Flers e Caillavet: *Il Bosco Sacro*.

Domani sera: *La scuola delle mogli* di Molière *Ad armi corte* e *La spia* commedia in un atto di Romualdi, novissima per Roma.

Manzoni. — Gli spettacoli del Circo Gatti continuano a richiamare pubblico folto ed elegante, e sono accolti dal favore più largo ed unanime. Favore ben meritato, chè questo Circo è ricco di numeri eccellenti ed all'intero spettacolo presiede un lodevole senso di dignità e di eleganza.

Anche ieri ebbero speciali feste gli acrobati *Duo Singer*, la *Troupe Arrigoni's* nei suoi meravigliosi ed emozionanti esercizi ai trapezi volanti, gli straordinari giapponesi.

Lo spettacolo che si inizia alle 21.30 precise termina a mezza notte, ed anche questa è consuetudine meritevole di plauso.

— Giovedì eccezionale *matinée* infantile; verrà fra altro eseguita la *féerie Cenerentola* da 70 bambini.

Morgana. — Aida De Lys ha debuttato iersera; ottenendo un successo vivissimo. La parte di *Frou-Frou*, ebbe in lei una interprete squisita e originalissima; il pubblico non si stancò di ammirare la leggiadra ed elegante artista, e l'applaudì durante gli interi tre atti e poche volte applausi furono tanto meritati, poichè Aida De Lys conserva ancora quella voce simpaticissima, che le procurò tanti trionfi in lirica. Anche la Masini nelle vesti di *Edi* piacque assai.

— Questa sera cominciano le repliche della *Duchessa* con la De Lys. E' allo studio il *Toreador*, che avrà a protagonista Renato Trucchi.

Adriano. — Si annunzia per domani un eccezionale spettacolo a beneficio della « Soc. di M. S. fra i superstiti garibaldini » e si darà *Romanticismo*.

— Stasera riposo.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Traviata*, ore 21.
Quirino. — *Il Bosco Sacro*, ore 21.30.
Manzoni. — Circo eq. Gatti, ore 21.30.
Adriano. — Riposo.
Morgana. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.30.
Sala Umberto — Teatro di attrazione ore 18.30 e 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene – fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone – Quattro grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

S. E. Boselli ha ieri conferito col Ministro Bissolati ed ha ricevuto S. E. Mr. Page Ambasciatore degli Stati Uniti e l'on. Peano.

— Domani giovedì avrà luogo il Consiglio dei Ministri.

I SOTTOSEGRETARI DI STATO.

Ieri sono rientrati in Roma dal giro fatto nelle varie regioni i Sottosegretari di Stato on. Borsarelli, Dallolio, Canepa, Battaglieri Rossi e Da Como.

Per le ferie degli impiegati.

Con circolare del 14 luglio n. 397 della Presidenza del Consiglio è stato concesso un periodo di ferie agli impiegati dei Ministeri. Tale periodo però, dato il momento eccezionale, è ridotto alla metà del consueto.

Tutti i Ministeri si sono uniformati a tale disposizione; i Ministeri degli Esteri e della R. Casa non hanno ancora preso deliberazioni in proposito.

Il Ministro Comandini a Firenze

(S) **Firenze,** 1 — Stamane l'on. Ministro Comandini, accompagnato dal Sindaco e dal segretario cav Mori, si è recato a visitare il Nido della Pia Casa Salvi Cristiani, ove fu ricevuto dal Presidente della Congregazione di carità comm. Martini Bernardi e dagli altri membri del Comitato.

Poscia ha visitato il Nido di Settignano istituito dal Comitato di preparazione civile nel convento delle suore Stimmatine. Erano a ricevere il Ministro l'avv. Fabri e varie suore.

Al saluto dell'avv. Fabri, rispose l'on. Comandini felicitando vivamente per la splendida organizzazione della preparazione civile e vivamente lodando il comitato e gli operai di Settignano.

Ha visitato pure il Nido *Italia Nuova*, ricevuto dal prof. Ceccarone.

Il Ministro, sempre accompagnato dalle autorità si recò al Museo comunale del Risorgimento, fondato dal garibaldino Paganori e diretto dal prof. Strombeli. Fu ricevuto dagli ass. Serragli e Barbera, dal prof. Strombeli e dal garibaldino Paganori; si compiacque dei preziosi ricordi raccolti nel Museo consistenti in armi, cimeli, stampe dell'epoca del Risorgimento.

Il Ministro si recò poscia a visitare l'Istituto dei corrigendi. Alle 12 si recò a colazione alla Villa del sen. Ippolito Niccolini.

◆ (S) **Firenze,** 1. Nel pomeriggio l'on. Ministro Comandini si è recato a visitare l'ospedale di S. Maria Nuova, ove fu ricevuto dal Consiglio di amministrazione e da tutto il personale sanitario.

Il comm. Linaker, presidente del Consiglio d'amministrazione, accompagnò il Ministro nella visita dei vari reparti.

Poscia l'on. Comandini, che era accompagnato dall'assessore per la Pubblica Istruzione, prof. Duranti, dal proprio segretario cav. Mori e da altre autorità, si è recato alla scuola « Regina d'Italia » per le infermiere, ricevuto dalla direttrice miss Hegg, ritornando quindi alla casa per i ciechi ove conferì lungamente col comm. Gioli.

Il Ministro Comandini, ritornato all'Albergo Savoia, ha ricevuto varie personalità fiorentine, una commissione di professori di Sesto Fiorentino ed i Sindaci di Prato e di Santa Croce sull'Arno, che lo hanno intrattenuto sulle opere di assistenza civile esistenti nei rispettivi comuni.

◆ (S) **Firenze,** 1. Alle ore 23.20, col diretto di Roma, è partito l'on. Ministro Comandini, col suo segretario cav. Mori. Erano a salutarlo alla stazione il Sindaco, prof. Bacci, il Prefetto, sen. Vittorelli, il gen. Lochastia, il Questore, gli assessori Duranti, e Toja, il marchese Incontri, il comm. Orvieto, il prof. Linaker ed altre notabilità e amici del Ministro.

Questi espresse a tutti i presenti il suo vivo compiacimento per l'organizzazione della preparazione civile fiorentina e in particolare rese grazie al Sindaco per le accoglienze ricevute in Firenze.

Appena il treno si mosse, i presenti proruppero in un lungo applauso, cui il Ministro rispose salutando e ringraziando.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio Superiore

Si è riunito sotto la presidenza del comm. Rocco il Comitato speciale per il terremoto.

Il comm. Bruno riferisce sul progetto per la costruzione di un nuovo mattatoio nel Comune di Siderno (Reggio Calabria). Il Consiglio da parere che il progetto debba essere completato ed in parte modificato secondo le considerazioni del voto. Lo stesso esito ha avuto il progetto di cui è relatore il comm. Botto, per la costruzione di un macello in Villa S. Giovanni. E' stata rinviata ad altra adunanza l'esame del progetto per la ricostruzione del Carcere giudiziario di Messina. E' stato approvato infine il collaudo dei lavori di riparazione del Palazzo Municipale di Monforte di S. Giorgio eseguito dall'Impresa Triconi (Messina).

Sotto la presidenza del com. Rocco si è riunita anche la I Sezione del Consiglio. E' stata approvata la perizia suppletiva per la costruzione del tronco Fontanelle- Passomarrone della nazionale n. 63[bis] (Cosenza). E' stata esaminata anche la dimanda per la concessione a trattativa privata delle manutenzione pel sessennio 1916-1921 del tronco Ponte Zittola-Stazione di Isernia della Nazionale n. 45.

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

BILANCIO DELLA CASSA NAZ. INFORTUNI.

Si è riunito il Consiglio Sup. di Ammne della Cassa Naz. Infortuni, nella sede centrale dell'Istituto in Roma, per la discussione del bilancio consuntivo 1915.

Il Pres. sen. *Ferrero di Cambiano* ha esposto in una lucida e dettagliata relazione le risultanze del conto dell'esercizio 1915 e l'opera compiuta dall'Istituto nell'anno scorso.

E le risultanze d'esercizio sono confortanti e di lieto auspicio per l'avvenire della Cassa, cui industriali e lavoratori potranno guardare con sempre maggiore fiducia, se il Governo sarà sollecito e largo nei provvedimenti legislativi doverosi oltre che verso il proprio istituto ufficiale per le assicurazioni infortuni anche verso le classi lavoratrici.

Pubblicammo le risultanze non attive del conto 1914 e quelle non meno tristi del 1913: ora il bilancio 1915 non solo si chiude in pareggio, ma vi si riscontra una rimanenza attiva di L. 217.403,54.

— I premi incassati nel 1915 assommano a lire 16.276.014,64; le indennità di competenza salgono a L. 12.654.683,92. La differenza attiva risultante è di L. 3.621.330,72 che unite alle entrate patrimoniali in L. 479.344.72 e ad altre entrate minori hanno coperto le spese di amministrazione, dando la differenza attiva sopra cennata di L. 217.403,54.

Notevolissimo è lo sbalzo di questi risultati di gestione in confronto con le somme degli esercizi precedenti, date le speciali condizioni che hanno determinato la concentrazione economica industriale del nostro paese in guerra preparata prima e guerreggiata poi. E tanto più notevoli e confortanti sono le cifre in quanto la Cassa ha provveduto alle assicurazioni dei rischi di guerra affidatele dal Governo, e anche all'assicurazione nelle terre redente.

Gli infortuni sul lavoro accaduti nel 1915 a operai assicurati presso la Cassa Naz. Infortuni furono in numero di 115.411.

Alle considerazioni di indole generale delle condizioni della Nazione in guerra va aggiunto il fatto che la Cassa ha del proprio personale effettivo ben 350 funzionari sotto le armi, che val quanto dire più che la metà del proprio personale.

Le previsioni per il nostro massimo istituto di assicurazione per gli infortuni sono buone anche per l'avvenire, poichè nel primo semestre del corr. esercizio 1916 si registra già un aumento nelle assicurazioni di L. 4. 231.529.34 in confronto al primo semestre dell'anno scorso, e nonostante i recenti sinistri collettivi di Spezia e di Borgofranco d'Ivrea, e la catastrofe mineraria di Castel Termini.

E tanto migliori saranno previsioni e risultanze, quanto più energica e larga sarà l'opera del Governo nei riguardi di questa forma di previdenza sociale che, mentre tutela le classi lavoratrici costituisce una formidabile riserva di potenza morale e materiale del Paese per ogni evenienza.

La relazione si è conclusa con voti augurali alle gloriose fortune d'Italia, alle quali han dato tributo di sangue anche valorosi impiegati della Cassa e con il voto che ai nostri lavoratori si preparino maggiori garanzie di lavoro e di benessere, in compenso dei sacrifici ora compiuti per la grandezza della Patria.

Il Consiglio Sup. approvò il bilancio 1915.

PER IL PERSONALE FERROVIARIO.

Ieri il presidente della Commiss. Reale per il personale delle Ferrovie dello Stato on. senat. Ferraris, ha consegnato al Ministro on. Arlotta, le proposte concretate in seno alla Commissione stessa.

L'opera della Commissione compendia un vero e proprio riordinamento organico del personale, studiato con criteri tecnici e sistematici, e che s'imponeva, da tempo. Il lavoro della Commissione può riassumersi nei seguenti capisaldi:

Ordinamento del personale, ruoli, avventizi, avanzamenti, malattie, congedi, esoneri o soprattutto miglioramenti economici.

Anche le spese sono state ampiamente prospettate: alcune di esse importeranno un versamento una volta tanto, altre un versamento decrescente annualmente altre un versamento costante annuo.

La Commissione si propone di svolgere ancora altri importanti argomenti che ha così elencato in un volume a parte:

Regolarizzazione di alcune categorie di agenti – Personale addetto alle costruzioni ed ai lavori in conto patrimoniale – Personale addetto all'esercizio delle ferrovie complementari della Sicilia – Trattamento di pensione – Abitazioni degli agenti ferroviari e provvedimenti speciali per quelli in sedi disagiate o lontane da centri abitati – Infortuni sul lavoro – Trattamento sanitario – Servizio sanitario – Massa vestiario – Istruzione professionale – Criteri generali per i programmi degli esami di assunzione e promozione.

E' stato anche redatto uno schema di regolamento del personale navigante dipendente dalle Ferrovie dello Stato, prendendo a modello quello elaborato per il personale ferroviario.

L'on. Ministro Arlotta ha subito provveduto perchè le proposte della Commissione possano al più presto essere tradotte in atto.

Ministero Poste e Telegrafi

Apertura di nuovi uffici.

Poste. – Ricevitoria di Montevirginio (Prov. di Roma).

Collettoria di Pernocari in dipendenza della ricevitoria di Rombiolo (Catanzaro).

Id. id. di Pizzo Marina id. id. di Pizzo (Catanzaro).

Telegrafi. – Ricevitoria di Balestrate (Palermo).

Id. Cemignone (Brescia).

Id. Chiomonte (Torino).

Id. Specchia Gallone (Lecce).

Fonotelegrafi. – Ricevitoria di Schieti (Pesaro).

Telefoni. – Ufficio interurbano di Vigolano (Bologna).

Posto telefonico di Ponte Lungo presso la ricevitoria di Roma km. 53.

Id. id. di Ponte Cagnano (Salerno).

Id. id. di San Gregorio di Sassola (Roma).

Id. di Busana e Collagna in estensione della rete urbana sociale di Castelnuovo Monti (Reggio Emilia).

Id. di Gragnanino id. id. governativa di Piacenza.

Id. id. Borgo San Giacomo id. id. Orzinuovi (Brescia).

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 1 Agosto

Bollettino di guerra N. 434.

— In Valle Adige continua l'attività delle artiglierie nemiche energicamente controbattuta dalle nostre.

In Valle Astico la sera del 31 luglio, dopo intenso fuoco delle artiglierie contro le nostre posizioni sul Monte Cimone, l'avversario lanciò un attacco che fu prontamente respinto.

— Uguale sorte subì altro tentativo nemico contro le nostre posizioni a sud-ovest di Castelletto sull'altipopiano dei Sette Comuni.

— In Valle Travignolo le nostre truppe, già da qualche giorno in possesso della borgata di Paneveggio, vi si sono saldamente afforzate.

— Nella zona della Tofana la notte sul 31 l'avversario bersagliò con artiglierie di ogni calibro la nostra nuova posizione di Forcella Bois. Indi l'attaccò con ingenti forze. Fu respinto, contrattaccato e volto in fuga, dopo aver subito gravissime perdite, come attestano i numerosi cadaveri rimasti sul terreno.

— In Valle Degano granate lanciate dall'artiglieria nemica provocarono negli abitati qualche incendio subito domato.

— Sulla fronte dell'Isonzo nessun avvenimento importante.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino,** 31. — Comunicato ufficiale:

Le azioni inglesi contro Pozières e Longueval continuarono ancora nella giornata di ieri. Esse determinarono un nuovo grande attacco anglo-francese, che fu effettuato di concerto nella mattinata tra Longueval e la Somme, mentre fra Pozières e Longueval l'attacco continuato durante la giornata da nostri tiri di sbarramento non potè effettuarsi che alla sera mediante attacchi isolati con fortissimi effettivi. Il nemico venne respinto. Ovunque si ebbero corpo a corpo.

— A sud della Somme duelli di artiglieria.

— Nella regione di Prunay (Champagne) un piccolo attacco francese non riuscì contro il nostro fuoco. Ad est della Mosa il fuoco di artiglieria raggiunse momenti una grande intensità. A sud-ovest dell'opera di Thiaumont piccoli combattimenti con granate a mano.

— In seguito ad un attacco aereo nemico su Conflans, bombardammo Pont à Mousson. Una squadriglia i aeroplani francesi diretta su Mulheim (Baden) fu attaccata dai nostri *fokker* verso Neunburg sul Reno.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi,** 1. (Comunicato ufficiale delle ore 15):

A nord della Somme i tedeschi si astennero dal rinnovare i loro tentativi durante la notte.

Dopo un violento bombardamento i tedeschi tentarono nella regione di Lihons due colpi di mano che fallirono sotto i nostri fuochi.

Sulla riva destra della Mosa la lotta di artiglieria divenne durante la notte estremamente violenta nella regione dell'opera di Thiaumont.

I boschi di Fumin e di La Laufée furono bombardati con grossi calibri.

Ad ovest di Pont a Mousson, nel settore di Flirey, i tedeschi fecero saltare tre mine. I francesi occuparono il margine meridionale delle tre escavazioni dinanzi alle loro trincee.

Notte relativamente calma sul resto del fronte.

L'aiutante Lenoir ha abbattuto un aeroplano tedesco a nord di Verdun. E' il quinto aeroplano abbattuto da questo aviatore. Un aeroplano tedesco fu abbattuto ad ovest di Etain.

◆ (S) **Parigi,** 1. Comunicato ufficiale delle ore 23:

A sud della Somme abbiamo preso durante una operazione di dettaglio una trincea tedesca tra Estrées e Belloy en Santerre. Una sessantina di prigionieri sono rimasti nelle nostre mani.

Sulla riva destra della Mosa, in seguito ad un violento bombardamento, che ha durato parte della notte scorsa, i tedeschi hanno pronunziato stamane un attacco sulle nostre posizioni ad ovest ed a sud dell'opera di Thiaumont. I nostri tiri di sbarramento subito iniziati ed i nostri fuochi di mitragliatrici hanno infranto tutti i tentativi dell'avversario. Alcuni distaccamenti nemici che erano giunti fino alle nostre trincee ne sono stati ricacciati con vivi contrattacchi da nostre truppe. Alla fine della giornata un attacco a colpi di granate da noi effettuato ci ha permesso di progredire a sud dell'opera di Thiaumont. Verso il medesimo momento i tedeschi hanno attaccato sul fronte Vaux-Chapitre-Le Chenois. Soltanto in quest'ultimo punto hanno preso piede in alcuni nostri elementi avanzati, donde li abbiamo ricacciati poco dopo. Ovunque altrove i loro attacchi sono stati arrestati dai nostri fuochi e sono costati loro gravi perdite.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra,** 31. (*Ore* 11.47). — Comun. del gen Haig:

Oggi non vi furono combattimenti di fanteria sul fronte britannico e non si produsse alcun importante incidente.

— I nostri aviatori eseguirono una serie di *raids* con bombe, lanciando sette tonnellate di proiettili sugli accantonamenti e sulle comunicazioni nemiche. In uno di tali *raids* fu fatto saltare un treno; in un altro venne incendiato un deposito di munizioni e fu distrutto un aeroplano nemico che stava fermo sul terreno. Vi furono numerosi combattimenti aerei durante i quali parecchi aeroplani tedeschi furono costretti ad atterrare con avarie. Tre aeroplani britannici mancano.

◆ (S) **Londra,** 1 (ore 2.20 sera). (Comunicato del gen. Haig):

Oggi la situazione generale è immutata. A nord di Bazentin le Petit un tentativo del nemico contro la nostra linea è stato respinto con successo.

— Durante tutta la notte violento cannoneggiamento dalle due parti.

— Negli altri settori del fronte britannico niente da segnalare.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre,** 31. — Comun. dello Stato Magg. belga:

Duelli di artiglieria nella regione di Dixmude. Calma sul rimanente del fronte.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino,** 31 – (Com. uff.) — *Fronte orientale.* — Dalle due parti di Friedrichstadt, distaccamenti in ricognizione russi furono respinti. Attacchi contro la nostra posizione sul Canale non riuscirono ad ovest di Longuischine e verso Nobel (sullo Stramna a sud-ovest di Pinsk). Forti assalti che le truppe russe continuano a lanciare, contro il gruppo degli eserciti del generale Linsingen, furono respinti. La pressione nemica si è esercitata soprattutto sui settori dalle due parti della strada Kovel-Sarny fra Witoniez e la Turya a sud della Twuja e dalle due parti della Lipa. Un nostro contrattacco respinse il nemico avanzantosi verso Zarecze a sud di Sobychwa. Le nostre squadriglie aeree bombardarono nei giorni scorsi ricoveri, colonne di truppe, bivacchi e comunicazioni del nemico.

Proseguendo i suoi attacchi nel settore a nord-ovest ed ovest di Buczacz il nemico riuscì a penetrare su alcuni punti nella nostra prima linea di difesa. Ne fu respinto.

Fronte balcanico. — Nulla di nuovo.

FONTE AUSTRIACA.

(S) **Vienna,** (v. Basilea), 31. — Comunicato ufficiale:

Sulle alture ad est di Kirlibaba una offensiva russa fu respinta avanti ieri notte dalle truppe dell'esercito del gen. Pflanzer Baltin.

— Nella Galizia sud-orientale la giornata di ieri è stata relativamente calma. Ad ovest e a nord-ovest di Buczacz il nemico continua gli attacchi con grandissima tenacia. Anche ieri si combattè violentemente ed energicamente. Le truppe alleate mantennero le loro posizioni.

— Immediatamente ad ovest di Brody parecchi attacchi notturni nemici non riuscirono. Il nemico lanciò attacchi verso Zurnacze, ad ovest e nord-ovest di Luck, dalle due parti della strada che conduce da Sarny a Kovel. Le sue colonne di attacco furono arrestate dal nostro fuoco.

— A sud di Stobychwa ove il nemico prese temporaneamente piede sulla riva sinistra dello Stochod, fu poi respinto.

◆ (S) **Vienna,** 1. (Comunicato ufficiale):

Fronte russo. Anche ieri attacchi russi presso Molodylo, a nord-ovest di Kolomea, non sono riusciti.

— Presso Buczacz la lotta è un po' diminuita di intensità verso mezzogiorno.

— Attacchi notturni effettuati dai russi presso Welesniow sono stati respinti.

— A sud ovest e ad ovest di Luck il nemico ha interrotto i suoi attacchi.

— Invece esso ha continuato i suoi assalti con uguale violenza a nord del Turya superiore sulla linea dello Stochod, presso Kasowka e a nord della ferrovia Sarny-Kovel; è stato respinto in parte dal nostro fuoco e in parte con corpo a corpo.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado,** 31. (18.50). — Comun. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. – Sullo Stochod continua la nostra avanzata. In alcuni punti l'avversario ha operato raffiche di proiettili di artiglieria. Durante i combattimenti d'oggi è rimasto ferito il valoroso colonnello Kantaroff, comandante di reggimento e cav. dell'ordine di San Giorgio.

— In direzione di Brody il nemico ha bombardato con la grossa artiglieria la città di Brody e i passi del fiume Boldourovka.

— Sulla maggior parte del fronte accaniti e sanguinosi combattimenti vengono condotti contro l'avversario il quale fa ogni sforzo per mantenersi sulla linea di difesa e a questo scopo raggruppa dovunque truppe, anche di separati battaglioni.

◆ (S) **Pietrogrado,** 1 (ore 13.40) (Comunicato del Gr. Stato Maggiore):

Fronte occidentale. Nell'anello del fiume Stochod nella regione dei villaggi Soleta-Velitak-Kouhaty, le nostre truppe hanno respinto il nemico ed avanzato dopo un combattimento, ad ovest di questa linea.

— In direzione di Kovel e di Luck abbiamo respinto tutti i contrattacchi avversari.

— Durante una offensiva nella regione Tchebouff-Doubenka, a cinque verste a sud-est di Monasterisk, i nostri valorosi reggimenti hanno traversato a nuoto con l'acqua sino al collo, perchè tutti i ponti sono stati distrutti dal nemico, il fiume paludoso Koropets sono passati sulla riva occidentale, vi si sono consolidati e hanno fatto oltre mille prigionieri austro-ungarici.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado,** 1 (Com. ufficiale): *Fronte di Caucaso.* In direzione di Mossoul continuiamo l'inseguimento dei turchi.

La guerra in aria

◆ (S) **Londra,** 1. (*Ufficiale*). Durante il *raid* aereo di ieri non vi è stato alcun morto o ferito.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra,** 1. — (Com. uff.). — Ieri sera prima della mezzanotte, parecchi dirigibili nemici intrapresero un attacco. I dirigibili passarono sulla costa all'altezza delle Contee dell'est e del sud'est. Vennero lanciate bombe al largo dello Estuario del Tamigi. L'attacco continua.

— Il *raid* sembra sia stato eseguito con un considerevole numero di dirigibili nemici. Pare che questi abbiano incrociato per qualche tempo al disopra delle contee del Lincolnshire, del Norfolk, del Suffolk, di Cambridge, di Essex, di Kent e di Huntingotn. Furono lanciate a caso bombe su località prive di importanza militare. In un punto i cannoni antiaerei sembra siano stati impiegati con buoni risultati. Mancano ancora particolari completi del *raid*.

◆ (S) **Londra,** 1. Un comunicato ufficiale dice:

La scorsa notte, fra le ore 10 e la mezzanotte le nostre contee dell'est e del sud-est furono attaccate da parecchie aeronavi nemiche. Le aeronavi volarono a grande altezza.

Per questa ragione e stato la nebbia in alcune località, i movimenti dei dirigibili non poterono essere seguiti che con grande incertezza.

E' difficile stabilire il numero dei dirigibili. Almeno sei ne vennero scorti. Probabilmente un altro volò sulle stesse Contee, senza lanciarsi bombe.

Il totale delle bombe lanciate ascende a sessanta per la maggior parte in località poco popolate.

Un'aeronave venne attaccata dai nostri aviatori e cannoni speciali. Fu veduta discendere a bassa altezza; indi scomparire fra la nebbia.

La guerra nelle Colonie

FONTE INGLESE.

(S) **Londra,** 1. — Il gen. Smuts telegrafa dall'Africa Orientale che le truppe del gener. boero Van Deventer hanno occupato il 29 luglio Dodem sulla ferrovia centrale tedesca.

Informazioni estere

LE MUNIZIONI IN INGHILTERRA

◆ (S) **Londra,** 1. Il Ministero delle munizioni annunzia che altre 124 officine sono state dichiarate poste sotto il controllo del Ministero.

Il totale degli stabilimenti controllati ammonta attualmente a 4052.

LA FUCILAZIONE DEL CAP. FRYATT.

◆ (S) **Zurigo,** 1. Si ha da Berlino Una nota ufficiale conferma la fucilazione del cap. Fryatt e pretende giustificarla, dicendo che il tentativo di investire un sottomarino è stata una perfida aggressione. Il Governo inglese ne ha premiato l'autore ed il tribunale tedesco lo ha condannato a morte, dopo un freddo esame del fatto, considerandolo quale franco tiratore. La Germania farà uso anche in avvenire di questo suo diritto di guerra a tutela degli equipaggi dei sottomarini.

— Una nota della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* conferma gli atti di crudeltà denunciati dal Governo francese e dice che il Governo tedesco non ha motivi di tacere che esso fece allontanare dalle grandi città francesi molte migliaia di abitanti dei due sessi, perchè era difficile nutrirli e per trasferirli in regione ove erano necessarie forze per i lavori campestri. E' naturale, aggiunge la stessa nota, che questa misura non potesse essere attuata senza asprezze, a causa dello stato di guerra.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Zurigo,** 1. Si ha da Trieste E' stato decretato il sequestro delle sostanze di Attilio Hortis, perchè in base ai fatti rilevati dal tribunale militare egli è accusato di reato contro la forza armata.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 1 agosto 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1299 (art. 3) e al D. M. 30 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	84 60
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	84 13
id. 3.00 % lordo	58 50
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	99 46
id. id. id. id. al 1 ottobre 1917	99 38
id. id. id. id. al 1 aprile 1918	97 77
id. id. id. id. al 1 ott. 1918	97 30
id. id. id. id. al 1 aprile 1919	96 23
id. id. id. id. al 1 ott. 1919	96 02
id. id. id. id. al 1 ott. 1920	96 17
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (emiss. genn. 1915)	90 28
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (emiss. luglio 1915)	90 27
id. id. 5 % netto (emiss. genn. 1916)	96 47
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria L.)	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	85 —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	286 50
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	481 —
id. 5 % id. Maremmana	459 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	330 —
id. 5 % id. Lucca. Pistoia	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	306 —
id. 3 % id. id. C. D. C.	307 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	500 —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore Alessandria	— —
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	306 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	79 75
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4% ora della città di Roma)	420 —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	446 53
CARTELLE FONDIARIE	
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	— —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	466 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	446 50
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	473 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	476 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	455 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3 ½ %	430 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	479 —
id. id. id. id. 3 ½ %	450 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 1 agosto a lire 119.83.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 31 a tutto il 5 agosto per i dazi con superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 119.97.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 2 agosto

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 1° agosto 1916 da valere per il giorno 2 agosto 1916.

Parigi	109 40
Londra	30 75
Svizzera Lire	121 70 ½
New York	6 47
Buenos Ayres	2 71 3/4
Oro	118 81

BORSO DEI CAMBI

Comunicato della Camera di Commercio di Roma Media ufficiale. Decreto Ministeriale 1 sett. 1914. (accertato il giorno 1 agosto 1916)

Piazza	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	109.05	109.75	109.10	109.80
Londra	30.63	30.78	30.68	30.80
Svizzera	121.75	122.—	121.35	122.10
New York	6.43	6.47	6.46	6.49
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	118.50		119.—	

BORSA DI PARIGI

		31	1
Rend. franc. 3 % perpetua Fr.		64 —	64 —
id. id. 3 % ammort. ant.	»	— —	— —
id. id. 3½% amm. nuova	»	90 75	— —
Prestito francese 1915 5 %	»	90 00	89 65 ex
Tunisino	»	342 —	341 —
Rend. argentina 1900	»	— —	— —
Brasile 4 %	»	— —	— —
Obbligaz. bulgare 4½% oro 1907	»	342 50	— —
Rend. egiziana 3 % unificata	»	— —	90 —
id. spagnuola esterna 4 %	»	— —	98 —
id. italiana 3½ %	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	63 —	— —
Rend. russa 3 % 1891	»	63 40	— —
id. id. 4 ½ % 1909	»	— —	90 —
id. id. 5 % 1909	»	79 10	79 95
id. serba 4 0/0	»	59 80	59 —
id. turca	»	61 50	60 —
Banca di Francia	»	— —	— —
id. di Parigi	»	1130 —	1130 —
Credito Fondiario	»	715 —	725 —
Credit Lyonnais	»	— —	1200 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	— —

Cambio su Italia 90 50 a 92 — 90 — a 92 —
Chèques su Londra 28.10. 28.15. – 28.10. 28.15

BORSA DI LONDRA

	29	31
Nuovi Consolidati	59 3/8	59 1/4
Rendita spagnuola esterna	86 1/2	86 1/2
Egiziano nuovo	— —	80 1/2
Rendita giapponese 4 %	72 1/4	73 7/16
Marconi	3 5/32	3 5/32
Argento in verghe	30 1/4	30 3/16
Rame contanti	— —	111 —
Prestito francese	87 —	87 —

(S) **Amsterdam,** 1. — Cambio su Berlino 42.12 ½ *guilders*.

(S) **Madrid,** 1. — Cambio su Parigi 84.35.

MERCATO DI ROMA

Vedi quarta pagina.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATZI LUIGI: gerente responsabile

L'EREDITA' DI THOUAREC

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

— Confesso di no. Ella è rimasta sulle prime molto sorpresa, annientata, poi, a poco a poco, via via che nella sua mente penetrava la convinzione che non ero un impostore, i suoi sentimenti si sono modificati, e, al momento di andarmene, mi ha ringraziato commossa.

— La signorina Susanna come ha preso la cosa?

— Non so niente ancora; siccome non era in casa, ho incaricato la signora di metterla al corrente con tutto il tatto possibile. Temo che sia una scossa non indifferente per la povera figliuola.

La vecchia dama sorrise e mormorò con un po' d'ironia.

— Diventate sentimentale, caro signora, dacchè avete ritrovato vostra figlia.

— Vi è di che signora, rispose con gravità Thouarec.

E ciò dicendo si alzò per andarsene.

— Orsù, a presto! soggiunse la Lebrun: riprenderemo questa conversazione, fra qualche giorno, non è vero?

— Se volete.... ma prima che me ne vada, signora, permettete che vi faccia una raccomandazione.

— Quale?

— Nel caso in cui aveste occasione di vedere mio figlio, preferisco che non gli parliate di quanto vi ho detto.

— Ah! non è ancora al corrente?

— No, non sa nulla.

— Non avete però l'intenzione di tenerlo nell'ignoranza all'infinito?

— No, di certo, ma tengo a dargli io stesso tutte le spiegazioni, quando giudicherò il momento opportuno.

— State tranquillo che non tradirò la vostra fiducia.

— Invece potete raccontare tutto a vostro figlio.. al più presto, raccomandandogli naturalmente di essere discreto con l'amico.

— Siamo intesi: contate pure su me. a rivederci.

V

E' raro che una ragazza che non abbia raggiunto il suo ventesimo anno, si preoccupi molto al suo avvenire, e Susanna per quanto seria e riflessiva, a questo riguardo, aveva conservato, la preziosa noncuranza della giovinezza. Rettissima e molto franca aveva seguito senza scatti, come senza amarezza la via tracciatale dalla Valmont, e così era cresciuta in un'atmosfera di pace e di onestà, senza un segreto per colei che le faceva da madre.

Come tutte le donne che, dotate d'una fisonomia piacevole sanno di essere belle, così ella non lo ignorava e sia nelle case dove dava lezioni sia alle serate dove la invitavano, sia per la strada, dove passava sempre modestamente, era oggetto di una ammirazione che spesso si manifestava, per parte degli uomini. Non ignorava neppure che un giorno uno di quei giovanotti che l'avrebbero in particolar modo osservata, verrebbe a chieder la sua mano, alla signora Valmont.

Fino adesso però ella non ne aveva distinto alcuno tutti li confondeva nella stessa indifferenza.

Ed ecco ad un tratto quella indifferenza e noncuranza si erano involate, perchè un certo Massimo Lebrun s'era trovato sulla sua via, i loro cuori s'erano incontrati stabilendo fra loro quella corrente di simpatia speciale, che fa vibrare profondamente e quasi sempre dolorosamente.

Certo, che quando aveva saputo della straordinaria ricchezza di Massimo ella aveva giurato di non rivederlo più perchè capiva che la povera maestrina di musica non poteva pensare ad una simile unione.

Parecchie volte dopo quel giuramento ella non era riuscita ad evitare il giovane milionario, sia in riunioni in cui non poteva far a meno di recarsi sia all'ultima serata di Miss Mac Nelly alle cui istanze aveva dovuto cedere pur sapendo di incontrarvi Massimo. Non aveva avuto ragione di

L'indomani della serata, Susanna era andata a dare le sue lezioni per cui non era in casa quando si presentò Thouarec.

Adempiuto il suo servizio, la ragazza che si sentiva la testa un po' pesante non si era affrettata a rincasare.

Girellò per pochi momenti sotto gli archi davanti alle vetrine, contemplando le incisioni e le fotografie che da quattro anni vedeva sempre allo stesso punto.

Poi, come se si sentisse stanca, entrò nel giardino pubblico e sedette su di una panchina all'ombra di un eucaliptus, rivolta verso il mare per ricevere in pieno viso la deliziosa carezza della brezza.

Era là da un momento, con lo sguardo perduto verso l'orizzonte quando udì la ghiaia del viale scricchiolare sotto un passo leggiero. Si volse fremente.

Era Massimo.

Ella arrossì, fece per alzarsi, ma lui, inchinandosi, mormorò:

— Rimanete, signorina, ve ne prego vi giurò che non vi ho spiata, che non vi ho seguita, che il solo caso ha preparato questo incontro. Lasciatemi parlare per due soli minuti.

Lei balbettò qualche parola ad occhi bassi.

E Massimo sempre in piedi, col suo cappello in mano, continuò:

— Può darsi, che mia madre ed io, si lasci Nizza domani o dopo. Come e quando vi rivedrò, non so. Rimanere è lo stesso che contrariare mia madre: partire è quanto troncarmi il cuore. Orrenda alternativa!

« Signorina... signorina Susanna, permettete, che nel caso in cui sarò costretto ad allontanarmi, io vi domando una cosa... una cosa che mi darebbe la forza di sopportare questa momentanea assenza... Acconsentireste a diventar mia moglie? »

Susanna tutta fremette fece un vago gesto di protesta.

— Vi chiedo scusa, di farvi una tal domanda così brutalmente, proseguì il giovane.

« Mia madre è strana, su molte cose non ha le istesse idee mie. Se l'avessi pregata di chiedere la vostra mano alla signora Valmont, ella avrebbe cercato vani pretesti, per eludere, per differire tutt'al più questo passo, adducendo per esempio, che sono troppo giovane per ammogliarmi « Non potevo nemmeno, senza tener conto dell'autorità di mia madre, interrogare la signora Valmont, perchè questa vi interrogasse a sua volta. Allora ho preso il partito più semplice per sapere subito.

— Signore, interruppe la ragazza, dopo esser riuscita a calmare i battiti del suo cuore, ciò che mi avete detto circa le idee della vostra signora madre indica chiaramente che se voi aveste espresso in modo esplicito la vostra intenzione di sposarmi, ella vi avrebbe risposto rifiutando categoricamente.

— Oh! non credo... E' vero che questa questione non è stata mai trattata a fondo fra noi. E poi mia madre è molto fantastica; quando avesse detto di no, una prima volta, non sarebbe una ragione per...

— Sì, interruppe Susanna, direbbe sempre di no. E trovo che avrebbe ragione, perchè sono del suo parere.

Con tono scoraggiatissimo Massimo rispose:

— Allora voi non aspettate che mia madre si pronunzi, prendete la precedenza, e siete voi che dite di no. Orsù, che cosa mi rimproverate?

— Nulla.

— Date almeno una ragione al vostro rifiuto.

— Ebbene, trovo che siete davvero troppo giovane per ammogliarvi, ed io pure.

— Vi è qualcos'altro di certo.

— Sì, stimo che una povera ragazza qual io mi sono non posso sposare che un commesso, o un professore, e non un milionario pari vostro.

— Eh! che importa la disuguaglianza di fortuna! esclamò Massimo.

« Se vi offro il mio nome, Susanna, si è che siete degna di portarlo.

— Che cosa ne sapete?

— Lo so... lo so, perchè vi conosco... perchè vi stimo quanto vi amo.

La ragazza si alzò.

— Signore, vi prego, questa conversazione è già durata troppo.

— Ah! Dio mio! mi proibite anche di dirigervi la parola, ma che cosa vi ho fatto?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 28 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . . . . Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (ecc). . . . . . Anno L. 40,—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 12-34.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 80 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 2 Agosto — S. Maria degli Angeli
Leva il sole alle 5.5 — Tramonta alle 8.36
Leva la luna alle 9.19 m. — Tramonta alle 9.46 s.
L'Ave Maria suona alle 7 3/4 dell'orario solare.

Sciarada.

Chi abusa del primiero
[illegible]
Pieghevole l'intiero.

Spiegazione del giuoco precedente:
Mar-toro — MARTORO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Min. Lavori Pubblici e Caserta R. Prefettura - 8 agosto: Appalto esecuzione lavori costruzione tronco di strada compreso tra il ponte Sospeso sul Garigliano (provinciale Sessa-Aurunca-Formia) ed il macchinario idrovoro della Bonifica del Pantano di Sessa, sito nella località « Torre Pontefirente » nonchè del fosso di scolo delle campagne in sinistra dell'infimo tratto del fiume. L. 162.000.

Borgo D. ano Municipio - 7 agosto: Vendita di 2 mila piante in due lotti.

Lucera Congregazione di Carità-Lagonisa: Riaffittanza del fondo Ponte Gorna per nove anni.

Messina R. Prefettura - 7 agosto: Costruzione stradale presso il Comune di S. Salvatore Fitalia - L. 464.315.

Spinazzola Municipio - 8 agosto: Costruzione edificio scolastico - L. 50.500.

Reggio Calabria Municipio - 8 agosto: Sistemazione stradale - L. 52.150.

Parma - Ospedali Civili - 9 agosto: Affitto stabili per un novennio.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 23 al 29 Luglio 1916

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA			
Carbone pelagne cerro ed elcino	tonn.	260 —	280 —
Carbone elcoc. sparso e ramaglie	id.	200 —	210 —
Carbone eliecature di castagno	id.	120 —	125 —
Legna tonde di quercia e cerro lunga spinta		— —	6 —
Legna id. id. stag. dom.	id.	— —	5 61
CARNI		Peso morto	
Bovini della Toscana	1. d. Quint.	260 —	300 —
Bovini dell'Umbria e Marche id.	id.	240 —	300 —
Bovini della Romagna e Emil. id.	id.	— —	— —
Bovini locali (vitg. [illegible]) id.	id.	— —	— —
Bovini della Sardegna id.	id.	210 —	240 —
Vitelli da latte id.	id.	290 —	300 —
Vitelli da latte locali id.	id.	— —	— —
Capretti [illegible] id.	id.	— —	— —
Abbacchi [illegible] p. d.	id.	— —	— —
» prov. diverse 2	id.	— —	— —
Agnelli 1	id.	— —	— —
CEREALI			
(a) Grano Manitoba	Quint.	*27 08	— —
(a) Grano hard winter	id.	*26 08	— —
(a) Grano Plata	id.	*26 —	— —
(a) Grano Australiano	id.	*27 08	— —
(a) Grano ten. prov. Rom. 1. qu. 1. d. (1)	id.	*36 08	— —
(a) Grano ten. prov. Rom. 1. » id. (2)	id.	*36 08	— —
Granoturco altre Prov. 1. id.	id.	— —	— —
Granone Prov. Romana 1. id.	id.	— —	— —
Granone Prov. Romana 2. id.	id.	— —	— —
Granone prov. diverse 1. id.	id.	— —	— —
Granone Prov. diverse 2. id.	id.	— —	— —
Granone pignoletto	id.	— —	— —
Farine tipo unico (molini locali)	id.	44 —	— —
Farine Molino Municipale	id.	a) 43 —	— —
Farine tipo unico altre provenienze	id.	— —	— —
Farina B n. 2	id.	— —	— —
Avena nostrale (a) 1. qual.	id.	29 —	— —
id. id. (b) 1.	id.	— —	— —
Avena, stazioni diverse 1. id.	id.	29 —	31 50
Semolino di grano duro SSS	id.	64 —	64 50
Semolino di grano duro SS	id.	65 —	60 —
Semolino di grano duro S	id.	— —	— —
Pasta N. 0	id.	— —	— —
Pasta N. 1	id.	77 —	79 —
Pasta N. 2	id.	70 —	— —
Crusca di grano tenero	id.	18 —	20 —
Cruschello di grano tenero	id.	19 —	20 —
COLONIALI E ZUCCHERI			
Cacao Para e Maragnano	Quint.	— —	— —
Cacao Bahia fermentato	id.	— —	— —
Cacao Caracas	id.	— —	— —
Caffè Moka	id.	470 —	480 —
Caffè Porto Rico	id.	460 —	460 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	id.	410 —	420 —
Caffè Jacmel o Gonaives (all'ordinario)	id.	400 —	425 —
Caffè Chagada	id.	366 —	380 —
Caffè Bahia	id.	386 —	345 —
Caffè Santos	id.	380 —	390 —
Caffè Guatemala	id.	410 —	416 —
Caffè Olanda in pacchetti da Kg. 1	id.	180 —	180 —
Caffè Olanda in pacchetti Kg. 1.50	id.	176 —	180 —
Cannella Ceylon	id.	600 —	610 —
Garofani	id.	600 —	600 —
Pimento	id.	300 —	370 —
Pepe Singapore bianco	id.	540 —	550 —
id. id. nero	id.	— —	440 —
Pepe Tellichery	id.	420 —	460 —
Pepe Giava	id.	420 —	— —
Zucchero raffinato pieno dazio	id.	160 50	— —
Zucchero cristallizzato 1. qual. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero cristallizzato 2 id. id. id.	id.	160 50	— —
Zucchero biondo 1. id. id. id.	id.	155 50	— —
Zucchero biondo 2. id. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero quadri P. P. P. peso netto	id.	— —	— —
Zucchero quadri P P id.	id.	— —	— —
Zucchero a quadri P id.	id.	— —	— —
FORMAGGI E BURRI			
Burro di Milano centrifugato 1. d.	Quint.	460 —	— —
Burro di Milano 1. qual.	id.	430 —	430 —
Burro di Milano 2. id.	id.	400 —	405 —
Burro di Reggio Emilia 1. id.	id.	390 —	395 —
Formaggio pecorino rom. fresco per tutta la stag.	id.	— —	— —
Formaggio pecorino di stag.	id.	390 —	390 —
id. id. id. 9 a 12	id.	— —	— —
Formaggio pecorino romano vecchio forma 8 a 12	id.	— —	— —
Formaggio detto a cavallo m. d.	id.	270 —	280 —
Formaggio detto a cavallo m. [illegible]	id.	— —	— —
OLII			
Olio d'oliva di Lucca extra	Quint.	340 —	380 —
Olio d'oliva fino	id.	320 —	— —
Olio d'oliva mangiabile	id.	— —	— —
Olio delle Puglie fino	id.	290 —	315 —
Olio d'oliva delle Puglie mangiabile	id.	280 —	286 —
Olio d'oliva delle Puglie ordinario	id.	185 —	190 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fino	id.	215 —	235 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio mang.	id.	195 —	200 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio ordin.	id.	185 —	190 —
Olio di semi diversi	id.	213 —	213 —
Olio al solfuro	id.	118 —	— —
POLLAMI			
Polli della Toscana comuni	Paio	3 20	4 —
Polli della Toscana Valdarno	id.	6 —	6 80
Pollastrine Toscane con sellate	id.	— —	— —
Polli dell'Umbria	id.	2 80	3 —
Polli delle Marche	id.	2 80	3 70
Pollanche	id.	— —	— —
Galline	id.	6 —	8 60
Galline imbottate	Kg.	— —	— —
Piccioni	paio	1 60	2 10
Uova 1 qual.	Migl.	124 —	112 —
Uova 2 id.	id.	100 —	105 —
Uova di tacchino	id.	— —	— —
Uova di oche	id.	— —	— —
Uova di [illegible]	id.	120 —	— —

(*) Prezzi effettuati dal Consorzio granario per conto del Ministero d'Agricoltura.
(a) In ragione di un quintale al giorno per ogni famiglia.
(b) Prezzo di requisizione - (c) Prezzo libero.
(1) Al deposito del detentore.
(2) Stazione arrivo merce tale.

Il Commissario Camerale
Capocaccia Romolo

Servizi a itinerario combinato:
LA VELOCE = NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
ITALIA = LLOYD ITALIANO

PROSSIME PARTENZE

con vapori celeri di lusso
per il **NORD, CENTRO** e **SUD**

AMERICA

Per informazioni rivolgersi:
in **ROMA**, all'Ufficio Passeggieri della suddetta Società, Corso Umberto I, 419-421, Largo Goldoni, oppure nelle principali città d'Italia, presso gli Uffici ed Agenzie delle Compagnie suindicate.

« AEGRI SURGUNT SANI »

I MIRACOLI NELLA TISI

Contro il male che non perdona si è finalmente trovato il rimedio miracoloso nella *Lichenina al creosoto e menta*. Dopo le innumerevoli guarigioni, pubblicate in una memoria di 96 pagine in ottavo grande e sui giornali, ci piace oggi constatare che anche nel Vaticano vengono dichiarate meravigliose tali guarigioni. Riproduciamo la dichiarazione autentica:

Roma, Palazzo Vaticano, 31 Marzo 1914. In taluni casi in cui il male era molto avanzato e fu richiesto il giudizio di altri consulenti, ed esso del risultato positivo dell'esame dell'espettorato, ho potuto avere delle guarigioni, lasciando qualsiasi altro prodotto, e consigliando la sola Lichenina al creosoto e menta, che riuscì meravigliosa del tutto, quantunque nei consulti l'ammalato sia stato dichiarato inguaribile.
Dottor Mey Augusto

Non facciamo commenti: il fatidico motto: « *Aegri surgunt sani* », che accompagna a guida il corso luminoso della Lichenina al creosoto e menta è definitivamente bene appropriato al miracoloso prodotto. La guarigione è duratura, quindi la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco alveolite, la bronchite tosse, l'asma, l'affanno, guariscono solo con la Lichenina al creosoto e menta. E' un vero trionfo italiano nella lotta contro la tubercolosi.

Costa L. 3, per posta L. 3.60. - Sei flac. in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi, Via Roma 345, Napoli. — Memoria *gratis* a tutti. Saggio *gratis* ai Medici di tutto il mondo.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	5.20	8.—	8.25	12.45	14.—	16.50
				18.—	20.30	23.—
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55	14.5	16.—	17.5a
				18.5	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.35	16.5	18.35b	21.45
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	16.5 c	17.50	20.50
					22.15	23.20
Castellamm.-Ad.	7.—		13.	18.20d	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.15	20.15e		

a) a Grosseto — b) a Terni — c) a Chiusi — d) a Avezzano — e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.20	20.15
					22.—	22.40
Torino-Pisa	7.3	a8.—	8.45	8.50	11.40b	16.15
				16.25	20.50	22.20
Ancona-Foligno	7.35	10. c	11.—e	14.25	20.45	23.20
Milano-Firenze	6.30	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55
						23.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.30	15.—	20.30	23.50
Frascati	[illegible]					
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	15.15		20.55

a) da Civitavecchia — b) da Grosseto — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) da Velletri

Roma - Ladispoli (Servizio speciale).
Partenze da Roma nei giorni feriali alle 7.5 - 9.10 - 14.5
Nei giorni festivi alle 7.5 - 9.10 - 13.30.
Partenze da Ladispoli nei giorni feriali alle 11.5 - 18.25.
Nei giorni festivi alle 11.5 - 18.25 - 20.15.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO

Partenze da Roma: 6 - 8 facoltativo - 9.40 festivo - 12 - 15 festivo - 17 facoltativo - 19.30.
Arrivi a Roma: 7.21 facoltativo - 8.36 - 10.6 facoltativo - 14.23 - 19 facoltativo - 20.53 - 21.20 facoltativo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenza da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano
Partenza da Roma 7.15 - 12.15 - 19.30 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).
Arrivo a Roma 7.50 - 14 - 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno
Partenza da Roma 6.30 - 7.15 (via Albano) - 7.45 (*fest.* - 12.15 (Via Albano) 18.15.
Arrivi a Roma 8.6 - 14 (via Albano) 20.55 - 22.25 (*fest.*

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:
6.30 - 7.28 *fest.* - 8 - 8.58 *fest.* - 9.30 - 10.28 *fest.* - 11 - 11.58 *fest.* - 13.30 - 13.28 *fest.* - 14 - 14.58 *fest.* 15.30 - 16.28 *fest.* - 17 - 17.58 *fest.* - 18.30 - 19.28 *fest.* 20 - 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:
7.27 - 7.35 - 8.5 - 10.14 *fest.* - 10.35 - 11.44 *fest.* - 12.5 - 13.14 *fest.* - 13.35 - 14.144 *fest.* - 15.5 - 16.14 *fest.* 16.35 - 17.44 *fest.* - 18.5 - 19.14 *fest.* - 19.35 - 20.44 *fest.* - 21.4 - 21.14.

N.B. — Tutte le corse hanno coincidenza a Bivio Grottaferrata con le corse intercomunali salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Velletri:
6.20 - 7.25*fest.* a) - 7.55 - 8.55 *fest.* a) - 9.25 - 10.25 *f.* a) 10.55 - 11.55 *fest.* a) - 12. 5 - 13. 5 *fest.* a) - 13.55 - 14.55 *fest.* a) - 15. 5 - 16. 5 *fest.* a) - 16.55 - 17.55 *fest.* a) 18.25 - 18.25 *feriale* - 19.25 *fest.* a) - 19.55 *feriale* - 20.35 *fest.* - 20.55 a).
a) Limitate a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:
7.31 - 7.41 - 8.12 - 9.10 - 10.17 *fest.* - 10.40 - 11.47 *fest.* 12.10 - 13.17 *fest.* - 13.40 - 14.47 *fest.* - 15.10 - 16.17 *fe.* 16.40 - 17.47 *fest.* - 18.10 - 19.17 *fest.* - 19.40 - 20.47 *fe.* 21.10 - 21.40 *fest.* (da Albano) - 22.17 *fest.* - 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata:
6 - 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano:
7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata:
8.29 - 8.44 - 9.55 - 11.25 - 12.55 - 14. 5 - 15.57 - 17. 5 - 18.55 - 20. 5 - 21.55

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):
8. 9 - 9.59 - 11. 9 - 11.59 - 14. 9 - 15.59 - 17. 9 - 18.59 - 20. 9 - 22.5.

Partenze da Roma (piazza Venezia) per Rocca di Papa:
6.32 - 8.16 - 9.53 *fest.* - 12.12 - 14.15 *fest.* - 15.46 - 18.13 feriale - 18.46 - 19.35.

Partenze da Rocca di Papa per Roma (piazza Venezia):
5.23 - 6.39 *feriale* - 8.49 *feriale* - 8.12 - 9.40 - 12.2 *fest.* 13.59 - 17.19 - 19.53 *fest.* - 20.10 - 21.9.

N. B. — Vi sono inoltre coincidenze a Valle Violata con tutte le corse da e per Roma via Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 8 — 17.
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p. 5.35	6.30	[illegible]	9.30	11.45	15.15	[illegible]	[illegible]	
Bagni a 6.30	7.27	[illegible]	10.15	12.40	16.—	17.11	[illegible]	
Villa A. a 6.15	7.33	[illegible]	10.33	13.10	16.16	17.30	[illegible]	
Tivoli a 7.04	7.40	[illegible]	10.43	13.35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Tivoli p. [illegible]	[illegible]	8.5	10.17	11.30	14.35	[illegible]	[illegible]	
Villa A. a 6.10	8.5	9.20	[illegible]	11.44	14.05	17.30	[illegible]	
Bagni a 6.30	8.15	[illegible]	[illegible]	11.58	15.0	17.44	[illegible]	
Roma a 7.20	9.8	[illegible]	11.25	12.50	15.21	[illegible]	[illegible]	

TRENO FESTIVO - Partenza da Tivoli 20.30 - arrivo a Villa Adriana 21.4 - a Bagni 21.17 - a Roma 22.10.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti gestioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio - Scrivere brevemente attivo passivo. Conte - Urbana 61 - Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liber affittansi Governo Vecchio n.III - 1º piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani, cucina Monterone 12 (presso Torre Argentina).

AFFITTASI APPARTAMENTO Signorile Villino. Vera casa di salute. Via Andrea Cesalpino 1º A terzo scala fronte.

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa, impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47 Roma. 1357

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SANVITOROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino; tra castagni ed abeti piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti 41 piano secondo.

MARINO- AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato, anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. W.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ipotizioni - Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 130 1369

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore serali lavori tavolo, computi, calcoli, indirizzare proffer a. Ricevuta Popolo Romano 13.68 fermo posta.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria; occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20 p. p. 1346.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 6 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali